



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DON MILANI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DON MILANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3192/IV.1 del 13/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2021 con delibera n. 09/2021

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene redatto partendo dall'Autovalutazione di Istituto, i cui risultati sono contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicato nel Portale "Scuola in Chiaro". La Scuola, a seguito del passaggio da Direzione Didattica a Istituto Comprensivo, ha rivisto le priorità e i relativi traguardi, pur confermando, nell'ottica della continuità, la Mission e la Vision finalizzate al Ben-Essere degli allievi e delle allieve.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione Scolastica

La Direzione Didattica VIII Circolo Salerno, nell'anno scolastico 2020/21, per effetto del dimensionamento dell'anno 2019/20, si è trasformata in Istituto Comprensivo, articolato in due plessi: plesso Don Milani e plesso Gatto. A seguito della razionalizzazione della rete scolastica connessa allo stesso dimensionamento, il plesso Mazzetti, infatti, è stato accorpato all' I.C. Monterisi di Salerno. Nell'anno scolastico in corso 2021/22 , la popolazione scolastica risulta così composta:

N. 160 - Alunni Scuola Infanzia

N. 541 - Alunni Scuola Primaria

N. 56 - Alunni Scuola Secondaria di Primo Grado

per un totale di 757 alunni.

L'Istituto sorge in un'area a forte espansione edilizia e alta densità abitativa, nel quartiere Pastena, situata nella zona orientale di Salerno, il cui contesto economico appare significativamente eterogeneo.

L'emergenza epidemiologica Covid 19 ha inciso fortemente sulla già

difficile situazione economica; in particolare, sul tessuto inerente le attività commerciali, profondamente gravato dalle chiusure imposte dai continui lockdown.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo è situato in una zona in cui sono presenti diverse Scuole: tre Istituti comprensivi , diverse Scuole Superiori (Licei, Istituto Tecnico, Alberghiero, Professionale), diverse Scuole dell'Infanzia non statali, e una scuola infanzia comunale. Nel quartiere sono presenti, inoltre: n.5 Case Famiglia che accolgono bambini, adolescenti, disabili, genitori in difficoltà; n.3 Centri Socio-Educativi; n.3 Parrocchie di cui 2 svolgono anche servizio sociale, oltre Associazioni di diversa natura , ludoteche ecc. La Scuola ha sviluppato nel tempo professionalità adeguate a gestire l'inclusione di alunni che provengono da famiglie svantaggiate; coopera, infatti, in maniera intenzionale e sistematica con: U.O.M.I. della Asl-Salerno, per situazioni di disabilità o DSA; Centri riabilitativi e di logopedia (ANFFASS - Filomena Gambardella...); e altri centri privati, a cui i genitori si rivolgono in caso di disabilità dei propri figli. In ogni caso la scuola è aperta al territorio e a tutte le forme di collaborazione propositiva e costruttive , volte al benessere psicofisico dei piccoli allievi; come tale, significativa è anche la cooperazione con alcune agenzie del territorio per specifiche e condivise progettualità.

L'Ente locale collabora fornendo il servizio di Assistenza Educativa agli alunni Disabili, il Servizio Mensa, il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria e/o alcuni percorsi educativi.

Risorse economiche e materiali

La scuola appartiene al territorio campano che, come noto, presenta uno dei tassi più alti di disoccupazione nazionale. Il funzionamento si basa in maniera quasi esclusiva su finanziamenti

dello Stato. I fondi trasferiti dal Comune non sono sufficienti alle necessità della scuola. La scuola non chiede, di prassi, alle famiglie contribuzioni economiche. La partecipazione economica e volontaria delle famiglie si riferisce unicamente a contributi vincolati alle uscite didattiche, alle polizze assicurative e all'impiego di esperti esterni.

Tutte le sedi dell'Istituto Comprensivo sono facilmente raggiungibili e ben collegate con i mezzi pubblici. Le strutture dei due plessi risultano provviste di ambienti accoglienti e funzionali, anche se progettati in funzione di una scuola di tipo tradizionale e non laboratoriali ma la scuola sta lavorando in tal senso, al fine di garantire una maggiore flessibilità operativa degli spazi presenti. Entrambi i plessi dell'istituto comprensivo sono dotati di aula multimediale con apposita LIM e di palestra. Tutte le aule sono dotate di LIM e relativo notebook, anche per l'eventuale attivazione della DDI. Nel plesso Don Milani, nell'anno in corso, sono stati realizzati, al fine di poter garantire adeguato distanziamento sociale, n. 2 ambienti ex novo, oltre l'allargamento dello spazio precedentemente destinato alla piccola biblioteca. Di tali spazi due verranno destinati a spazi laboratoriali polivalenti mentre uno continuerà a rivestire la natura di aula didattica. Il plesso, ancora, prevede la presenza di un locale attrezzato con forno per cuocere manufatti in ceramica, in considerazione anche del fatto che all'interno della scuola, sono presenti significative professionalità in tale campo. Nella scuola dell'infanzia, per la quale è previsto anche il corso a tempo ordinario (tempo pieno) è presente un luminoso locale destinato al servizio di refezione scolastica. Il plesso Gatto prevede, invece, oltre la presenza del laboratorio multimediale e della palestra, con relativo spazio spogliatoio attrezzato, anche uno spazio esterno per le attività sportive e un accogliente auditorium, unico nel suo genere nel contesto territoriale di pertinenza. Anche nel plesso Gatto è presente una sala mensa per gli alunni che

usufruiscono del tempo ordinario. Tutti e due i plessi dispongono, infine , di una sala infermeria (ora sala covid) adeguatamente attrezzata e di un cortile esterno recintato.

La Scuola ha usufruito della fornitura di banchi singoli e relative sedie, per effetto delle disposizioni ministeriali Covid 19 per la scuola primaria , mentre per la classe di scuola secondaria di primo grado (1° anno di attivazione) la scuola ha ricevuto una fornitura di banchi con le rotelle.

In ogni caso entrambi per entrambi i plessi è auspicabile la concessione da parte dell'Ente locale di ulteriori spazi fisici adeguati alle esigenze didattiche della scuola , soprattutto per attività di ricerca e laboratorio, anche in vista dell'espansione della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Caratteristiche principali della Scuola

SALERNO IC - DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8B600G
Indirizzo	VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129 SALERNO
Email	saic8b600g@istruzione.it
Telefono	089753850
Sito WEB	www.icdonmilanisa.edu.it
Pec	saic8b600g@pec.istruzione.it

DON MILANI (PLESSO)**ORDINE SCUOLA**

scuola dell'infanzia

codice**SAAA8B601C****Indirizzo****VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129 SALERNO****numero sezioni****6****tOtale ALUNNI****137****"ALFONSO GATTO" (PLESSO)****Ordine scuola****SCUOLA PRIMARIA****Codice****SAEE8B601N****Indirizzo****VIA FRANCESCO GAETA RIONE PASTENA 84129 SALERNO****Numero Classi****11****TOTALE ALUNNI****227****ORDINE DI SCUOLA****SCUOLA INFANZIA****CODICE****INDIRIZZO****VIA FRANCESCO GAETA RIONE PASTENA 84129 SALERNO****NUMERO CLASSI****2****TOTALE ALUNNI****35**

Con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 589 del 16/12/2020, è stato attribuito il Codice Meccanografico al Plesso Gatto - Scuola Infanzia.

Scuola Primaria

PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI" (PLESSO)

Codice	SAIC8B600G
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Numero Classi	19
totale alunni	374
Indirizzo	VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129 SALERNO

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

CODICE	SAMM8B601L
ORDINE SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
NUMERO CLASSI	3
TOTALE ALUNNI	56

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia è costituita da numero due plessi. Con delibera n. 589 del 16/12/2020, la Giunta Regionale della Campania ha approvato l'assegnazione del Codice Meccanografico anche al Plesso Gatto per la Scuola dell'Infanzia.

Don L. Milani – Via Corenzio, con n. 6 sezioni fra tempo normale (modello 40 ore) e tempo ridotto (modello 25 ore), funzionanti dal lunedì al venerdì; dispone di aule ampie e ben illuminate e sala mensa completamente ristrutturata. Il recente abbattimento delle barriere architettoniche consente l'agevole ingresso al plesso anche di alunni con disabilità e/o in passeggino, ecc.

A. Gatto – Via F. Gaeta, con n. 2 sezioni: una a tempo normale (modello 40 ore) e l'altra a tempo ridotto (modello 25 ore). Funzionanti dal lunedì al venerdì; l'utilizzo della sala mensa prevede isole logistiche differenziate e scaglionamenti di orario.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria è costituita da due plessi:

DON L. MILANI – Codice meccanografico SAEE8B601N - In via Corenzio n. 46. La Scuola dispone di un ampio cortile esterno recintato, area verde destinata a laboratori ambientali, palestra, laboratorio multimediale, laboratori polivalenti interni, locale per forno ceramica e locale infermeria. Tutte le aule sono dotate di LIM. Nel plesso sono ubicati gli uffici di Presidenza e Segreteria.

A. Gatto –Codice Meccanografico SAEE8B601N - Via Gaeta. Il plesso, di recentissima costruzione, dispone di Auditorium, palestra, campo esterno per attività motorie, refettorio, infermeria, laboratorio multimediale e piccola biblioteca. Tutte le aule sono dotate di LIM. Il Plesso prevede un corso di Scuola Primaria a Tempo Pieno (modello 40 ore) e un corso a Tempo Normale (Modello 27 Ore).

La partecipazione a progetti finanziati con i Fondi Sociali Europei ha consentito di effettuare nel Plesso principale importanti lavori di ristrutturazione, finalizzati ad accrescere il livello di sicurezza e a favorire il superamento di barriere architettoniche, l'adeguamento alle vigenti normative, l'incremento di attrattività degli spazi.

Scuola Secondaria di primo Grado

Con Nota Prot. n. 27475 del 23/12/2019, relativa alla riorganizzazione della rete scolastica, è stata istituita la Scuola Secondaria di I Grado presso l'Istituto "Don Milani" di Salerno - Codice Meccanografico SAMM8B601.

La Scuola Secondaria dispone delle stesse strutture presenti per la Scuola Primaria.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	A T.I. E T.D	107
Personale ATA		23

Approfondimento

Il personale amministrativo viene utilizzato funzionalmente secondo le esigenze di servizio, con orario su cinque giorni settimanali e riposo settimanale. Nell'anno in corso, a seguito delle disposizioni indicate dal Medico Competente per la prevenzione dal virus SARS Cov 2, n. 3 unità di AA Lavorano in Smart Working.

Il personale ausiliario assolve funzioni di vigilanza, pulizia e supporto alle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa.

L'emergenza covid ha determinato una integrazione dei documenti e regolamenti della scuola. DI SEguito si allegano i vari link.

[Regolamento-misure-prevenzione-Covid-22.09.20.pdf](#)

[REGOLAMENTO-TEMPORANEO-PER-LO-SVOLGIMENTO-A-DISTANZA-DELLE-SEDUTE-DEL-CDD-E-DEL-CDI.pdf](#)

[Patto-di-corresponsabilita-A.S.-2021-2022-.pdf](#)

33

3

3

1

PC e Tablet presenti nei Laboratori

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)

presenti nei laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8B600G
Indirizzo	VIA BELISARIO CORENZIO, 46 SALERNO 84129 SALERNO
Telefono	089753850
Email	SAIC8B600G@istruzione.it
Pec	SAIC8B600G@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdonmilanisa.edu.it

❖ DON MILANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8B601C
Indirizzo	VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129 SALERNO

❖ ALFONSO GATTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8B603E
Indirizzo	VIA F. GAETA RIONE PASTENA 84129 SALERNO

❖ "ALFONSO GATTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8B601N
Indirizzo	VIA FRANCESCO GAETA RIONE PASTENA 84129 SALERNO
Numero Classi	11
Totale Alunni	204

❖ PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8B602P
Indirizzo	VIA BELISARIO CORENZIO 46 - 84129 SALERNO
Numero Classi	19
Totale Alunni	337

❖ SALERNO S.M. I.C. "DON MILANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8B601L
Indirizzo	VIA BELISARIO CORENZIO, 46 - 84100 SALERNO
Numero Classi	1
Totale Alunni	56

Approfondimento

Nell'a.s. 2020/21, facendo seguito alla Nota Prot. n. 27475 del 23/12/2019, relativa alla riorganizzazione della rete scolastica, è stata istituita la Scuola Secondaria di I Grado presso l'Istituto "Don Milani" di Salerno - Codice Meccanografico SAMM8B601, pertanto la direzione didattica Ottavo circolo è diventata IC "Don Milani". Tutta la comunità educante sta riguardando l'intero assetto organizzativo in una nuova ottica di verticalizzazione che vede la scuola secondaria inserita in questo nuovo contesto.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Informatica	2
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	33
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI	DISEGNO	1
	MULTIMEDIALE	1
	SCIENZE	
BIBLIOTECHE	CLASSICA	1
AULE	TEATRO	1
STRUTTURE SPORTIVE	PALESTRA	2
SERVIZI	MENSA	1

In ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 89 del 07/08/2020 - Linee guida per la Didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2020/2021, l'I.C. Don Milani, dopo aver avviato una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica da parte degli alunni, ha concesso in comodato d'uso gratuito device a coloro che ne avevano bisogno.



33

3

3

1

PC E TABLET PRESENTI NEI LABORATORI

LIM E SMARTTV (DOTAZIONI MULTIMEDIALI)

PRESENTI NEI LABORATORI

PC E TABLET PRESENTI NELLE BIBLIOTECHE

LIM E SMARTTV (DOTAZIONI MULTIMEDIALI)

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	88
Personale ATA	15

Approfondimento

Il personale docente è per la maggior parte del territorio e a tempo indeterminato, stabilmente in servizio presso la nostra scuola. Ciò consente continuità didattica ed educativa. L'età media relativamente alta della maggior parte dei docenti garantisce alla scuola una consolidata esperienza professionale. La scuola partecipa ad alcune innovazioni e sperimentazioni, risultate gradite alle famiglie e molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione esterni ed interni anche in rete con altri istituti. La stabilità del personale è vissuta come positività, perché consente programmazioni a medio e lungo termine che offrono maggiori garanzie in ordine ai risultati. Il personale ATA dimostrata grande collaborazione nello svolgimento del servizio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Aspetti Generali

La nostra Mission

*Consapevoli dell'importante ruolo e del difficile compito di formare i futuri Uomini e Cittadini seguendo l'insegnamento di Don Milani abbiamo scelto come nostra mission **"I Care - Sto bene con gli altri e anche con me"**. A tal fine, miriamo a rendere la Scuola in cui operiamo un "luogo" di esperienze positive, costruttive e condivise tale da:*

- © *favorire lo sviluppo della personalità in tutte le sue potenzialità al fine di far acquisire ad ogni alunno le competenze fondamentali culturali e sociali, preparandolo alle responsabilità della vita e promuovendo atteggiamenti di solidarietà, di pace, di tolleranza e uguaglianza*
- © *promuovere il successo*



formativo dell'alunno, nel rispetto e nella valorizzazione delle sue capacità, attitudini e aspirazioni, in sintonia con le scelte educative delle famiglie

- © *favorire un apprendimento attivo, critico, efficace nei confronti di quelli che saranno i futuri cittadini d'Europa*
- © *prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita, dove l'alunno impara facendo e acquisisce gli strumenti per apprendere lungo tutto l'arco della sua vita*
- © *realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte della nostra Scuola*
- © *assicurare un'offerta formativa articolata, organizzata, correlata con il territorio, tesa ad innovarsi per un*



miglioramento continuo del servizio

- © *promuovere relazioni, collaborazioni e accordi con Enti e Associazioni che operano sul territorio.*
- © *armonizzare tradizione ed innovazione, nel rispetto dei bisogni individuali degli alunni.*
- © *favorire il confronto continuo e costruttivo, improntato su una maggiore condivisione, collaborazione, dialogo e partecipazione tra i vari attori della vita scolastica.*
- © *potenziare la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegni, accogliendo con serenità anche la critica costruttiva.*
- © *organizzare ambienti diversificati, per svolgere attività con attrezzature*



funzionali, flessibili negli orari e nelle tipologie organizzative, per rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie.

La nostra Vision

*La visione conseguente si basa sulla convinzione che la formazione delle nuove generazioni non possa prescindere da un orientamento costante ai valori universalmente riconosciuti. Infatti auspichiamo ad una scuola accogliente ed inclusiva, luogo di esperienze positive, costruttive e condivise la cui **VISION :UNA SCUOLA DI BEN-ESSERE** realizzi un ambiente di apprendimento attivo e significativo, come condizione di libertà ed uguaglianza, capace di orientare i suoi studenti lungo l'intero arco della vita dalla scelta del percorso scolastico all'inserimento nel mondo del lavoro.*

Per questo, la nostra Scuola si propone di essere:

- © Un **centro di cultura** che, nel rispetto dell'identità personale e attento alla varietà delle proposte del territorio, sia in grado di attivare un percorso unitario di conoscenza e approfondimento e di attuare una azione compensativa dai condizionamenti economici, culturali e sociali che di fatto rendono disuguali i nostri allievi.
- © Una **risorsa territoriale** capace di offrire all'utenza occasioni culturali e ricreative all'interno di un progetto educativo affidabile, responsabile, rendi- contabile.
- © Un **luogo "desiderabile"**, dove ognuno, sentendosi valorizzato, dia il meglio di sé.



[ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO 2021/22](#)

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ridurre il divario dei risultati tra le classi parallele e all'interno delle classi .

Traguardi

Creare omogeneità sia all'interno del gruppo classe che tra classi parallele.

Priorità

Mantenere i risultati raggiunti relativamente ai casi di abbandono scolastico, specie nella I classe della scuola secondaria, rispetto alle scuole dello stesso territorio.

Traguardi

Mantenere i risultati raggiunti in riferimento all'ambito provinciale, regionale e nazionale

Priorità

Mettere in pratica nuovi metodi educativi: potenziare i curricoli in senso verticale, adozione di pratiche didattiche attente all'inclusione e alla diversità dei singoli discenti.

Traguardi

Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato.
Individuare percorsi e azioni didattiche nell'ottica della verticalità

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali e colmare all'interno dell'Istituto il GAP dei risultati tra Italiano e Matematica risultanti dalle prove Invalsi.

Traguardi

Innalzare il valore aggiunto della scuola e diminuire nel corso del triennio il gap tra i risultati dell'istituto e quelli nazionali.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.



Traguardi

Uniformare l'eterogeneità tra le classi, rendendo le stesse più omogenee tra loro e più eterogenee al loro interno, tendendo ai valori delle medie regionali e del Sud Italia.

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che nelle prove Invalsi di Italiano e matematica si collocano nel livello 1 e in quelle di Inglese nel livello Pre A1.

Traguardi

Diminuire nel corso del triennio il gap tra i risultati dell'istituto e quelli nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

Traguardi

Migliorare le relazioni personali. Implementare forme di partecipazione e collaborazione alla vita scolastica.

Priorità

Gli studenti della scuola devono acquisire livelli soddisfacenti in almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali e spirito di iniziativa e imprenditorialità) .

Traguardi

Superare le criticità desunte dal RAV in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità) insistendo sul rafforzamento delle competenze digitali.

Risultati A Distanza

Priorità

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

Traguardi

Creare una banca dati dei risultati a distanza per monitorare e misurare gli esiti di apprendimento delle classi in uscita.



Priorità

Monitoraggio, valutazione e documentazione dei risultati scolastici nelle classi ponte in special modo tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado e tra scuola sec. I grado/ scuola sec. di II grado.

Traguardi

Pianificare azioni per garantire un percorso educativo unitario nel passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro. In base alle criticità riscontrate nel RAV è necessario migliorare i risultati degli studenti soprattutto nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, perché alcuni studenti presentano difficoltà nello studio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Aspetti generali

Le scelte strategiche, che si intendono operare, si identificano come scelte consapevoli in ragione delle risorse disponibili e delle relazioni che la scuola ha con il territorio, tenendo sempre in considerazione le esigenze poste dall'emergenza epidemiologica covid-19. Esse dovranno mantenersi coerenti con la *Mission* e la *Vision*, che caratterizzano l'identità strategica dell'istituzione scolastica. Ciò non significa che esse siano imm modificabili, anzi gli eventuali aggiornamenti in itinere a carattere annuale troverebbero la propria ragion d'essere nella necessità di adeguamento alle eventuali modifiche interne ed esterne che potrebbero coinvolgere la scuola nel rispetto, comunque, delle priorità assunte dalla stessa scuola come obiettivi strategici.

Sulla base di quanto esposto, le **scelte strategiche** devono essere orientate a :

1. Migliorare il percorso unitario e verticale di attivazione della progettazione didattica per competenze anche per la scuola secondaria di primo grado
2. Inserire il curricolo per la didattica integrata e per l'educazione civica
3. Adottare in maniera sistematica modelli didattici di apprendimento che rendano l'alunno *protagonista attivo* del suo apprendimento, anche in



- relazione agli alunni con BES
4. Implementare e l'adozione di criteri di valutazione formativa e orientativa condivisi
 5. Adottare e implementare attività di potenziamento delle competenze motorie-artistico- espressive- tecnologiche in continuità fra ordini
 6. Implementare l'attivazione di percorsi progettuali per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche , privilegiando la condivisione progettuale con il territorio e/ con reti di scuole del territorio
 7. Curare e migliorare gli ambienti di apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ VERSO L'EQUITA' FORMATIVA : PDCA:ANALISI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Descrizione Percorso

Sulla falsariga della logica aziendale , partendo dal presupposto che ogni azione di miglioramento inizia attraverso la fase di individuazione del problema, cui fa seguito la progettazione di una ipotesi risolutiva , risulta necessario seguire un simile paradigma per implementare un rinnovato percorso scolastico capace di garantire a tutti gli allievi il raggiungimento del successo formativo. Punto di partenza sarà l'analisi dei risultati delle prove nazionali standardizzate , in quanto solo il loro attento esame potrà evidenziare gli ambiti di competenza che risultano deficitari e



consentire ai docenti , collegialmente riuniti, di individuare e predisporre in modo condiviso idonee strategie di miglioramento e potenziamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate nazionali e quelli scolastici per regolare azioni successive

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre il divario dei risultati tra le classi parallele e all'interno delle classi .

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

"Obiettivo:" Adottare modalità didattiche e valutare per competenze , attraverso una progettazione di UDA, realizzazione di compiti di realtà ed utilizzo di valutazione di prove autentiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.

"Obiettivo:" Rilevare gli esiti scolastici mediante prove di verifica periodiche comuni per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" implementare gli incontri di continuità tesi allo sviluppo del curriculum verticale anche a seguito del dimensionamento a.s. 2019-20

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro non istituzionali per la condivisione della cultura della valutazione, anche attraverso la valorizzazione delle competenze professionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORARE E CONDIVIDERE CON I DOCENTI GLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI RELATIVE ALLA VARIANZA FRA LE CLASSI E NELLE CLASSI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Responsabile

FF.SS n. 2 - Tutti i docenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALIZZARE SISTEMATICAMENTE E PERIODICAMENTE I RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI E DELLE PROVE PARALLELE DI ISTITUTO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Responsabile

FF.SS 2 e docenti tutti in incontri di programmazioni, commissioni e dipartimenti.

Risultati Attesi

individuazione aree deficitarie ; individuazione obiettivi curricolo da potenziare ; definizione programmazione corretta.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLA LOGICA DELLA VALUTAZIONE



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile

DS e staff, in particolare FF.SS area 3

Risultati Attesi

Maggiore condivisione criteri di valutazione in una logica di equilibrio formativo/orientativo del processo di insegnamento/apprendimento.

❖ **ORIZZONTI DI CITTADINANZA ATTIVA: LA CULTURA DELLA DEMOCRAZIA E DELLA LEGALITA'**

Descrizione Percorso

In un paese democratico il tema della cittadinanza è sicuramente un tema importante per il suo sviluppo civile e valoriale. La scuola , prima fra le agenzie formative , ha nelle sue finalità il difficile compito di partecipare alla formazione di cittadini responsabili. Il percorso "Orizzonti di Cittadinanza Attiva : la cultura della democrazia e della legalità" ha lo scopo di educare attraverso la cittadinanza e per la cittadinanza , alla pace , alla solidarietà , ai diritti umani, promuovendo gli apprendimenti necessari per partecipare alla vita della scuola, della comunità locale e per assumersi costruttivamente le proprie responsabilità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare il curriculum verticale di istituto e di educazione civica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

"Obiettivo:" Adottare modalità didattiche e valutative per competenze attraverso progettazioni di UDA , realizzazioni di compiti di realtà ed utilizzo di rubriche autentiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Realizzare un protocollo per la prevenzione del bullismo e la risoluzione di situazioni problematiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Implementare azioni di formazione dei docenti coerenti con le priorità della scuola, anche per la valorizzazione delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI

CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" revisionare il regolamento di istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE DOCENTI SULL'EDUCAZIONE CIVICA E LE COMPETENZE CIVICHE TRASVERSALI

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

DS e staff. FF.SS n.3

Risultati Attesi

valorizzazione delle competenze professionali e ricaduta educativa

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE UDA PER CLASSI PARALLELE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti



Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Studenti
	Associazioni

Responsabile

FF.SS n.3 ; referenti educazione civica - docenti tutti

Risultati Attesi

Condivisione buone pratiche ; ricaduta educative positive; miglioramenti delle relazioni personali;

❖ **ORIENTAMENTO AL FUTURO: LEGAMI DI CONTINUITA' FRA ORDINI SCOLASTICI**

Descrizione Percorso

Il progetto "Orientamento al futuro: legami di continuità" nasce con la finalità di adottare un percorso formativo che valorizzi le competenze di ogni alunno e ne riconosca le specificità e la pari dignità, al fine di orientare efficacemente le potenzialità di ogni alunno e garantirne il successo formativo. Il percorso intende, altresì, permettere la prosecuzione lineare dei percorsi e delle esperienze didattiche, mantenendo la coerenza progettuale e metodologica di base , frutto di un lavoro collegiale e condiviso, di cui l'intero corpo docente assume la corresponsabilità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare azioni di valutazioni condivise fra ordini scolastici diversi

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento soprattutto nella scuola secondaria di primo grado e per alunni con bes

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" costruire un sistema di monitoraggio degli esiti di apprendimento in continuità verticale prima interno e poi esterno

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

"Obiettivo:" Attivare ed implementare il progetto accoglienza classi prime

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione fra scuole

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE UN PROTOCOLLO CONDIVISO DI
RACCOLTA DATI ED INFORMAZIONI IN PARTICOLARE FRA LE CLASSI PONTE (INIZIO E**

FINE PERIODO)

Destinatari

Docenti

Studenti

Responsabile

FF.SS n. 3 - docenti tutti.

Risultati Attesi

maggiore condivisione cultura valutazione ed orientamento

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STABILIRE LE GIORNATE DI CONTINUITÀ
EDUCATIVA CON ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ COMUNI**

Destinatari

Docenti

Studenti

**Soggetti
Interni/Esterni
Coinvolti**

Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile

FF.SS n.3 - docenti tutti.

Risultati Attesi

Potenziamento e condivisione verticale dell'azione educativa .

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE PROVE STRUTTURATE IN CONTINUITÀ
FRA LE CLASSI PONTE**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Responsabile

FF.SS. E DOCENTI

Risultati Attesi

Maggiore condivisione criteri di valutazione fra ordini diversi e miglioramenti esiti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo adottato e le pratiche didattiche proposte, tengono conto del contesto di riferimento e della necessità di riqualificare le metodologie per l'apprendimento in modo da soddisfare i bisogni formativi degli studenti e rispondere alle richieste delle famiglie. Dal punto di vista didattico: il nostro istituto ha intrapreso un percorso di formazione e sperimentazione di pratiche di didattica innovativa atte a sviluppare un sistema di apprendimento/insegnamento che vuole promuovere i concetti di autonomia, partecipazione e responsabilità dell'alunno. Anche la costruzione di un curriculum per competenze rappresenta la risposta al bisogno di trasformare il modello trasmissivo dell'insegnamento per soddisfare un nuovo bisogno di formazione degli alunni che nel futuro saranno sempre più chiamati ad saper individuare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Alla didattica per competenze si è accompagnata la sperimentazione di nuove metodologie didattiche innovative e flessibili: peer to peer, peer tutoring, attività a classi aperte e di nuovi ambienti di



apprendimento: classi digitali, attività di coding.

Dall'A.S. 2020-2021 il nostro Istituto ha attivato le G Suite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie e sostenere la didattica a distanza. L'obiettivo di tale iniziativa è di sostenere, attraverso le tecnologie di rete, la didattica a distanza e la circolazione delle informazioni interne, come comunicazioni, documentazione e didattica. Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni. Le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario e Google Classroom (classi virtuali) le videolezioni con MEET. Le funzionalità sono le stesse, praticamente identiche a quelle degli account Gmail di tipo privato (a parte Google Classroom), ma la grande differenza è nelle condizioni d'uso: per le G Suite for Education la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione della privacy e priva di pubblicità, mentre per gli account privati le possibilità di "intromissione" da parte di Google sono numerose. In accordo con le linee guida del Piano Nazionale per Scuola Digitale, il nostro Istituto ha creato un dominio @icdonmilanisa.edu.it associato alla piattaforma G Suite for Education. Tutte le componenti scolastiche sono state munite di un account G Suite nel dominio @icdonmilanisa.edu.it, docenti, alunni, personale ATA. Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto e costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti ad interagire con gli studenti, creare e raccogliere i materiali didattici, compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione. Le applicazioni Google consentono inoltre la gestione di documenti personali (documenti di testo, fogli elettronici, presentazioni) condivisibili con altri colleghi e alunni. Queste sono tutte "applicazioni web" o "cloud", accessibili cioè mediante un semplice browser, senza necessità di installare alcun software sui computer personali. La piattaforma G Suite for Education non utilizza mai i contenuti o i dati degli studenti a fini pubblicitari. Essa inoltre ha un valore fortemente inclusivo, in quanto consente agli studenti di imparare a lavorare in modo collaborativo e condiviso.

Dal punto di vista organizzativo: accanto ad una leadership diffusa che preveda numerose figure professionali cui affidare ruoli e compiti didattico-



organizzativi con specifici obiettivi da perseguire viene promossa ed incentivata l'apertura al territorio, la collaborazione con altre scuole e con altri soggetti istituzionali del territorio coinvolto attivamente nella progettualità della scuola attraverso collaborazioni formalizzate, finalizzate al conseguimento delle priorità e degli obiettivi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Integrare la didattica con i metodi innovativi forniti dalla piattaforma G Suite for Education per colmare la "distanza" e favorire al contempo l'acquisizione di: competenze digitali: il digitale è stato troppo spesso considerato come il regno della granularità e della frammentazione e spesso le competenze digitali sono state fatte coincidere sostanzialmente con la capacità di utilizzare operativamente applicazioni e tecnologie. Oggi non è più così: la produzione di contenuti digitali diventa sempre più articolata e complessa e richiede competenze adeguate che vanno al di là del semplice utilizzo di applicazioni. Occorrono, infatti, non solo competenze tecnologiche e operative, ma anche competenze logiche, computazionali, argomentative, semantiche e interpretative. I nostri studenti, come raccomandato anche dall'OCSE, devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali. Una delle sfide formative forse più impegnative che abbiamo davanti è relativa allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale. nuovi modi di apprendere: se pensiamo che l'ambiente in cui viviamo sta progressivamente diventando un ambiente in cui il digitale ha un peso sempre più forte dobbiamo assumere come riferimento un paradigma di apprendimento che superi il tradizionale modello fondato sulla trasmissione di conoscenze e sulla compartimentazione disciplinare e fare riferimento ad un modello di apprendimento che sia sintonizzato anche sulle caratteristiche e sulle opportunità offerte dal digitale: cioè un apprendimento di tipo socio-costruttivo, auto-regolato, situato, collaborativo.

SPAZI E INFRASTRUTTURE



Tra le competenze chiave europee che devono essere acquisite dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria, per la loro preparazione alla vita adulta e alla vita lavorativa, formando allo stesso tempo una base per l'apprendimento futuro, particolare attenzione si vuole riservare alle competenze trasversali quali appunto la "competenza digitale" (che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione) e "imparare ad imparare" (collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità).

Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica l'Istituto intende poi perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale: in quest'ottica sarebbe di fondamentale supporto l'adesione della scuola al progetto diffuso dal MIUR "Generazioni Connesse".

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

DON MILANI

SAAA8B601C

ALFONSO GATTO

SAAA8B603E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"ALFONSO GATTO"	SAEE8B601N
PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI"	SAEE8B602P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SALERNO S.M. I.C. "DON MILANI"

SAMM8B601L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Nell'ottica della verticalizzazione, di cui il comprensivo dovrebbe essere la massima espressione, e per favorire il passaggio organico e completo di tutte le informazioni relative agli alunni, sono state predisposte le schede di passaggio tra le classi ponte (Infanzia-Primaria e Primaria-Secondaria). Le schede di passaggio permettono ai docenti che accolgono di avere un quadro chiaro della situazione di partenza degli alunni. Non si tratta di un mero passaggio asettico di informazioni ma l'incontro con i docenti delle classi ponte dà modo di contestualizzare le informazioni.

ALLEGATI:

schede-passaggio don Milani.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

DON MILANI SAAA8B601C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

ALFONSO GATTO SAAA8B603E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

"ALFONSO GATTO" SAAE8B601N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI" SAAE8B602P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SALERNO S.M. I.C. "DON MILANI" SAMM8B601L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ciascun anno in corso va indicato l'orario dedicato all'insegnamento, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Possono essere previste delle iniziative di ampliamento curricolare e supporto dell'insegnamento di Educazione civica.

DISTRIBUZIONE ORE/DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Classi	Italiano	Storia	Geografia	Scienze	Tecnologia	Arte
I	8	8	2	8	4	3
II	8	8	2	8	4	3
III	8	8	2	8	4	3
IV	8	8	2	8	4	3
V	8	8	2	-	4	3

DISTRIBUZIONE ORE/DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Classi	Italiano	Storia	Geografia	Scienze	Tecnologia	Arte
I	8	8	2	8	4	3
II	8	8	2	8	4	3
III	8	8	2	8	4	3

Approfondimento

La progettazione organizzativa della Scuola dell'Infanzia prevede l'allestimento di "angoli" nelle aule e negli spazi comuni, funzionali alla effettuazione dei diversi

laboratori. È prevista la costituzione di gruppi di sezione e/o intersezione e il coinvolgimento di tutte le insegnanti per un impiego ottimale della contemporaneità.

La giornata scolastica

SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	ATTIVITA' PREVALENTI
8,00 /9,00 Aula – Gruppi spontanei	Accoglienza: giochi liberi e simbolici, attività in grande gruppo.
9.00/9.45 Aula – Gruppo sezione	Auto appello, calendario, routine.
9.45/10.15 Aula e/o salone Gruppo sezione Grande o piccolo gruppo Gruppi per fasce d'età	Preparazione momento merenda: occhio allo zaino/igienizzazione banco e mani. Merenda.
10.15/12.00 Aula/sezione	Attività didattiche per campi di esperienza/laboratori a sez. aperte per fascia d'età previste dal progetto educativo didattico
12.00/12.15 Aula/mensa	Riordino spazi/riflessione/conversazione guidata
12.15/12.30	Preparazione momento pranzo (Utilizzo dei servizi igienici/igienizzazione mani...)
12.30/13.00	Uscita alunni appartenenti alle sezioni a tempo ridotto (25 ore)

12.30/13.45	Pranzo
13.45/14.15	Gioco libero
14.15/15.30	Attività in piccolo e grande gruppo previste dal progetto educativo didattico.
15.30/16.00	Uscita

Nella scuola primaria sono presenti classi organizzate a tempo normale (27 ore) e classi organizzate a tempo pieno (40 ore).

Sia le classe a tempo normale che a tempo pieno, a causa dell'emergenza Covid e delle relative misure di contenimento, seguono un'organizzazione oraria su cinque giorni settimanali e uno scaglionamento degli orari di entrata e di uscita.

Scuola Secondaria di Primo Grado: le classi sono organizzate per n° 30 ore settimanali su cinque giorni di frequenza.

Orario ingresso: 8.00

Orario uscita: 14.00

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE	III CLASSE
Italiano, Storia, Geografia	9	9	9
Matematica e Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Secondaria lingua comunitaria	2	2	2

(Spagnolo)			
Arte e immagine	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Musica	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Ed. Civica	1	1	1
Totale ore settimanale	30	30	30

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. DON MILANI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola come luogo di incontro e crescita di persone è finalizzata ad “educare istruendo” tenendo in considerazione le potenzialità di ognuno e valorizzandone le diversità. Essa ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che, anche

alla luce del nuovo documento di rilettura delle Indicazioni nazionali del febbraio 2018, garantisca a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La piena realizzazione del curricolo è espressione dell'autonomia e della flessibilità della scuola e ne fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

La competenza di cittadinanza promossa negli interventi didattici si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA I.C. DON MILANI INFANZIA-PRIMARIA-SSPG.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale facilita il progressivo incontro, fin dalla scuola dell'infanzia, dei bambini con i saperi, cioè con le parole, i linguaggi, le conoscenze, gli strumenti, che permettono la ricostruzione culturale dell'esperienza vissuta, dell'ambiente e dello spazio. Curricolo verticale non significa elidere i fattori di una discontinuità positiva, ma ricomprenderli in una visione di grande respiro progettuale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. La forte sollecitazione alla continuità verticale e orizzontale è risorsa irrinunciabile per la costruzione di curricoli coerenti, efficaci, contestualizzati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In considerazione della facilità con cui si può accedere, oggi, all'informazione, le azioni della scuola devono necessariamente privilegiare un'impostazione metodologica che guidi gli alunni a trasformare le informazioni in conoscenza, attivando processi di interpretazione critica e rielaborazione personale dei dati conoscitivi. Fra le competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, si trova anche Imparare a imparare. Essa non è stata messa in relazione ad alcuna disciplina specifica, perché è trasversale a tutte e tale da informare non solo il curricolo esplicitamente delineato e organizzato, ma anche quello implicitamente costituito da atteggiamenti, da stili d'insegnamento e apprendimento, da scelte, da orientamenti. Si ritiene, quindi, che questa competenza possa rappresentare l'indicazione principale da considerare nell'organizzazione metodologica degli interventi educativi. Essa implica la scelta di strategie che guidino gli alunni verso il raggiungimento dei seguenti obiettivi: acquisizione della consapevolezza circa il loro processo di apprendimento, dei loro punti di forza e delle loro debolezze riflessione sulla natura e sulle finalità delle attività che si svolgono, per essere completamente protagonisti del processo di apprendimento rielaborazione personale delle informazioni organizzazione delle conoscenze in quadri concettuali di riferimento creazione di rapporti significativi fra le conoscenze apprese La competenza Imparare a imparare sembra puntare direttamente alla metacognizione, che rappresenta probabilmente il compito più interessante della scuola dei nostri tempi, così prodighi di stimoli e informazioni, ma troppo frenetici per perseguire riflessione e rielaborazione autonoma sia degli uni sia delle altre.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Punto di riferimento delle Indicazioni nazionali e di riflesso del curricolo di istituto sono le "Competenze-Chiave" definite dal Parlamento Europeo per il cosiddetto "apprendimento permanente". Esse, rimodulate di recente dal Consiglio dell'Unione europea ("Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", 22 maggio 2018), sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, per la realizzazione e lo sviluppo della persona. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza in quanto ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società ed elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e la creatività, che

trovano nella scuola una valida palestra formativa, contribuiscono allo sviluppo di tutte.

Utilizzo della quota di autonomia

Le unità di potenziamento presenti sulla scuola primaria saranno utilizzate, insieme ai docenti covid che saranno nominati, sulle classi sdoppiate attraverso gruppi di apprendimento scaturiti dalla necessità di garantire il distanziamento sociale o, laddove non necessari come docenti di potenziamento per alunni BES. In ogni caso i docenti di potenziamento e /o covid dovranno essere utilizzati anche per la copertura delle supplenze brevi, per cui dovrà essere evitato l'assorbimento dell'intera copertura disponibile. Nella scuola dell'infanzia la suddivisione in piccoli gruppi, come disposta dai verbali del CTS e dal piano avvio a.s. 2020/21, comporterà l'utilizzo dell'intero organico docente assegnato per le 25 ore. Successive rimodulazioni orarie terranno conto del numero dei bambini effettivamente frequentanti.

CURRICOLO PER L'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

La definizione delle attività didattiche e formative all'IRC è obbligatorio per il Collegio dei Docenti, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010. La C.M.368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curriculari, poiché in tal modo avvantaggerebbero i non avvalentisi all'IRC. La C.M. 2004 del 2010 fornisce tutti i chiarimenti in merito ai docenti che possono svolgere questi insegnamenti e al pagamento degli stessi. La C.M. n. 110 del 29/12/2011, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado sottolinea che la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di un'apposita richiesta. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte: Attività formative condotte da un docente (attività alternativa)

Attività di studio personalizzate Ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta. Pertanto, la scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC. Finalità Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale) Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

ALLEGATO:

PROGETTO ALTERNATIVA IRC INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA .PDF

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2020/2021 l'Ottavo circolo didattico è diventato IC Don Milani, questa "trasformazione" (dimensionamento della rete scolastica) ha visto la componente docente impegnata nella revisione del curricolo in una vista della piena verticalizzazione dell'ISTITUTO.

In questa nuova dimensione il Curricolo Verticale d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola intende progettare e realizzare per gli alunni. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Secondaria di Primo Grado perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuola, è progressivo e continuo.

All'interno del Curricolo Verticale sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni in tre momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria

di Primo Grado. Il curricolo diventa dunque lo sfondo del lavoro d'aula, impegnando la scuola a costruire percorsi di apprendimento e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati.

Il curricolo non si pone come rigida prescrizione, ma come supporto ai percorsi educativi-didattici; a tal fine "i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee" nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni.

Il Curricolo Verticale garantisce lo sviluppo di competenze attraverso una serie di ambienti di apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti. In tal modo, gli apprendimenti vengono riportati entro un unico percorso strutturante che rispetti criteri di gradualità, consequenzialità, approfondimento ed estensione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ #IOLEGGOPERCHÈ.DONIAMO UN LIBRO ALLA SCUOLA

La SCUOLA aderisce al progetto #IOLEGGOPERCHÈ che è una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche . È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Familiarizzare con i libri e prenderne consapevolezza e cura, allungare temi di attenzione, stimolare alla lettura.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia.

❖ "LIBRIAMOCI . GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE 2021"

La scuola aderisce a Libriamoci, giornate di lettura nelle scuole, campagna nazionale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, che dal 15 al 20 novembre 2020 invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi...

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, proponendo occasioni originali e coinvolgenti di ascolto e partecipazione attiva: sfide e maratone letterarie tra le classi, interpretazione di opere teatrali, realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi...

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il tema istituzionale proposto per questa edizione dal Centro per il libro e la lettura, *Leggere è un gioco*, vuole incoraggiare a riflettere sulla duplice natura della lettura come momento di svago e strumento di crescita, ponendo l'accento non solo su chi legge ma anche su chi, con dedizione e cura, insegna a farlo perché, come tutti i giochi per trarne il massimo beneficio occorre conoscere e padroneggiarne le regole.

Non potevano mancare anche quest'anno i filoni tematici dai quali eventualmente lasciarsi ispirare:

- **Il gioco del mondo** – L'omonimo titolo del romanzo di Julio Cortázar è la suggestione da cui nasce il primo dei filoni tematici di *Libriamoci*, dedicato alle tante possibilità di interpretazione del mondo che ci circonda. Rientrano qui letture che riguardano temi di attualità ambientali, politici e sociali: il mondo è quello di cui ogni giorno facciamo esperienza e che si modifica sotto i nostri occhi, un ecosistema in continuo divenire da capire e a cui adattarsi. Trasversale e modulabile, è un filone tematico adatto a ogni ordine e grado, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di secondo grado.
- **Il gioco dei sé** – *Il gioco dei sé* di Rodari si apriva alle infinite possibilità dell'immaginazione mentre il nostro, che cambia se in sé, guida alla ricerca e alla costruzione del proprio io attraverso la lettura. Romanzi di formazione e biografie sono i generi più indicati a questo secondo filone tematico, particolarmente adatto a studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado, colti nel momento più delicato del percorso di crescita personale.
- **Giochi diVersi** – Combinare parole e suoni dando vita a espressioni e forme sempre diverse. I *Giochi diVersi* sono quelli che coinvolgono il genere poetico, classico e contemporaneo. Dalle filastrocche adatte ai giovanissimi lettori della scuola materna fino alle raccolte poetiche che formano gran parte della programmazione scolastica superiore.

❖ **PROGETTO REGIONALE "JOY OF MOVING CAMPANIA"**

Joy of moving è un metodo educativo innovativo e originale che incoraggia la gioia del movimento attraverso il gioco. Creato sulla base di evidenze scientifiche, pone al centro il bambino attivo e consente di migliorarne le competenze motorie, cognitive, emozionali e sociali: un modo per accrescere le abilità di vita, attraverso la variabilità

della pratica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tale metodo punta ad una visione olistica ed è studiato per coinvolgere tutti gli aspetti della persona in crescita, sviluppandone sinergicamente l'efficienza fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive e la creatività e le abilità di vita al fine di accrescerne l'autonomia e la capacità di affrontare le sfide della vita quotidiana.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Approfondimento

Joy of moving è inserito fra le buone pratiche trasferibili nelle Linee di indirizzo 2019 sull'attività fisica nel setting scuola, emanate dal Ministero della Salute, ***Joy of moving*** è un metodo che ogni docente può adottare, oltre che nell'insegnamento dell'Educazione fisica, anche in quello interdisciplinare, partendo dal corpo e dal movimento. **Caratteristica peculiare** è la **variabilità** che caratterizza la pratica: numerosissimi, infatti, sono i giochi previsti con altrettante varianti, che consentono agli educatori e alle famiglie di apprendere un vero e proprio metodo per inventare, modificare e interpretare i giochi, e ai bambini di fare esperienze diverse, utili ad affrontare tutti gli sport, evitando i rischi della specializzazione precoce in un solo sport.

❖ INFOCARE.....FACCIAMO UN GIORNALE

Il progetto mira a: far apprendere e sviluppare, competenze linguistico -espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo per stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico-evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo, stimolare l'attività creativa, sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà tematica). Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della

realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo; □ Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo. Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari. Favorire la lettura, la scrittura ed altre forme di espressione come processo comunicativo. Promuovere attività di gruppo, sia di ricerca che di approfondimento autonomo su diverse tematiche. Promuovere una propria identità culturale sul territorio. Stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico - evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi e responsabilizzare l'allievo). Sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà. Conoscere e saper utilizzare vari strumenti e linguaggi. Implementare l'uso didattico del computer nel quotidiano. Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto. Implementare negli alunni un uso intenzionale della scrittura finalizzata alla creazione di un media alla loro portata. Favorire lo sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico - grafico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Il progetto si suddivide in due fasi con finalità concorrenti agli obiettivi prefissati e il cui trait-d'union sarà la costante esercitazione pratica nell'elaborazione scritta.

Prima fase:

Brevi cenni di storia della comunicazione e dei media attraverso una presentazione in PowerPoint. Presentazione agli alunni di un video tematico sulla Storia dei mezzi di Comunicazione con particolare riferimento alla nascita della stampa.

Le grandi epoche della comunicazione: Oralità. Scrittura Alfabetica, Stampa, Mezzi elettrici elettronici (Telegrafo, telefono, cinema, radio, TV, computer).

Approfondimento del media (quotidiano), per apprenderne la struttura, le caratteristiche, le capacità comunicative. Analisi del testo mediatico-cartaceo, conoscenza e riconoscimento dei suoi codici espressivi, tecniche del linguaggio giornalistico, strategie di persuasione nei confronti del fruitore...ecc...

Costituzione della redazione Il comitato di redazione: ruoli, compiti, missioni – individuazione dei ruoli e dei compiti da svolgere in una redazione giornalistica: i giornalisti, gli inviati, i fotografi, i grafici, i blogger.

La redazione dei ragazzi/e sceglie i pezzi da pubblicare; l'ufficio stampa che si occupa di tutti i comunicati stampa della raccolta delle notizie "fresche", le news della scuola;

Come si scrive una notizia (la regola delle 5 W - "who, what, where, when, why", ovvero dare informazioni sulla notizia in termini di chi, che cosa, dove, quando, perché, a cui si aggiunge la sesta domanda, come...)

Come si impagina una notizia per realizzare un "menabò";

Scrivere i primi articoli.

Secondo fase:

rifinitura, riscrittura o nuova elaborazione degli articoli già scritti con lo sguardo ad un nuovo obiettivo di lavoro: la realizzazione del nostro giornalino scolastico;
scrittura di nuovi articoli destinati alle varie sezioni del giornale.

❖ INSIEME SIAMO UN MITO

Il progetto mira a garantire la continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola: infanzia-primaria-secondaria, attraverso una tematica comune che è quella del mito. L'approccio alla tematica muta a seconda dell'ordine di scuola. L'infanzia lo esamina attraverso un approccio ludico-manipolativa. la primaria predilige la fase ludico-espressiva e la secondaria avrà un approccio più riflessivo, passando dai miti classici ai miti, per così dire, moderni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire agli alunni un processo di crescita unitario, organico e completo in tutti e tre gli ordini di scuola, facilitando il passaggio tra un grado all'altro.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Il progetto, rivolto agli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, le classi I e V della scuola Primaria e gli alunni delle classi I della Scuola Secondaria di I grado, si propone di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso la costruzione di un ambiente sereno e socializzante che metta gli alunni nelle condizioni ottimali per iniziare la futura esperienza. Le attività proposte consentono agli alunni di "proiettarsi" nel loro futuro scolastico caricandosi di aspettative positive e di creare le condizioni necessarie affinché possano "vivere bene la scuola".

Il progetto si articola è caratterizzato da due sottoprogetti :

-Infanzia-Primaria : in viaggio tra i miti

-Primaria-Secondaria: E poi ci siamo noi....tra Hermes e Ferragnez...

❖ PINOCCHIO NEL PAESE DEI DIRITTI

Il progetto "Pinocchio nel paese dei diritti" trasversale a tutte le discipline coinvolgerà gli alunni delle classi seconde per riflettere attraverso la lettura del capolavoro di Collodi sui diritti dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere i fondamentali diritti dell'infanzia e riuscire ad individuare le analogie tra i diritti e i doveri dei nostri bambini e il burattino Pinocchio.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Il progetto curricolare dell'interclasse seconde dal titolo "Pinocchio nel paese dei diritti" coinvolgerà diverse discipline: italiano, matematica, inglese, scienze, storia, geografia, educazione civica, arte, musica in un lavoro interdisciplinare. Il

capolavoro di Collodi, scelto come sfondo integratore per la nostra programmazione, con la sua straordinaria ricchezza di contenuti e di linguaggi accompagnerà gli alunni in un viaggio carico di stimoli fantastici, di esperienze significative e di opportunità ludiche e nel contempo ci fornirà le coordinate per una semplice interpretazione dei principali diritti dell'infanzia.

❖ VOLA SOLO CHI OSA FARLO

Il progetto attraverso la lettura de "La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare" affronterà tematiche quali il rispetto dell'ambiente e della natura, l'accettazione dell'altro e la collaborazione in un ottica di trasversalità interdisciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti positivi verso l'inquinamento, l'ambiente, la natura, il diverso.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Far nascere e coltivare nei bambini il piacere per la lettura, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri rispettando il proprio turno di parola. Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo - creativo e costruttivo con il libro. Acquisire la conoscenza di vocaboli nuovi e specifici legati ai temi trattati nel libro.

❖ SUPER ROBIN CONTRO I BULLI

Il progetto , attraverso la lettura del libro di Roberto Morgese "Super Robin contro i bulli", affronterà la tematica del bullismo per aiutare a sviluppare empatia nei confronti dei pari e non, a riflettere sulla responsabilità personale di fronte a situazioni problematiche, collegandosi ai temi di giustizia, del rispetto e dell'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Costruire il senso di responsabilità agendo in modo consapevole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ LA TERRA NELLE NOSTRE MANI

Attraverso la lettura di racconti "fanta-ecologici" si intende sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente in un'ottica interdisciplinare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire il gusto per la lettura, affinare le capacità di ascolto e di comprensione del testo attraverso l'arricchimento lessicale e culturale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Il progetto mira alla valorizzazione delle competenze linguistiche, mettendo in primo piano l'abilità della lettura. Il tema, centrato sulle problematiche legate all'ambiente, consente di rivolgere l'attenzione alle necessità e all'urgenza di assumere comportamenti attivi e responsabili, promuovendo nei ragazzi il senso civico.

❖ BIT BIT ... TRA WEB E REALTA' CON STORIA INTERATTIVA

I bambini di oggi vivono in un contesto esperienziale che ancora a causa del Covid-19 li vede protagonisti a questa tenera età nell'interazione digitale. La scuola è chiamata quindi ad individuare progetti che avvalorino sul piano pedagogico il mezzo informatico e sappiano accompagnare l'uso del computer ad adeguate forme di mediazione didattica. Pertanto il progetto si pone la finalità di rivolgere un'attenzione particolare ai bambini dell'infanzia in uscita cercando di accompagnarli in questo lungo cammino digitale, fornendo loro i requisiti di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira al rafforzamento e all'arricchimento dell'identità del bambino attraverso l'uso di un linguaggio multimediale, contribuendo alla crescita del bambino nella sua totalità.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Approfondimento

Il progetto avvicinerà i bambini attraverso personaggi fantastici (Elmo, Altera, Miky) alla multimedialità in modo ludico-creativo, favorendo la familiarizzazione con il computer attraverso programmi e sperimentazione in diretta.

❖ ALLENAMENTO INVALSI

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado . Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Il progetto si pone le finalità di: • Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto. • Consolidare le competenze e le abilità di base. • Innalzare il tasso di successo scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per, essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile in piena autonomia.
- Migliorare le capacità di attenzione e concentrazione.
- Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare.
- Rafforzare le capacità logiche.
- Programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

ITALIANO • Leggere e comprendere di testi di varia tipologia • Conoscere e applicare delle strutture e del lessico **MATEMATICA** • Conoscere, comprendere ed operare negli insiemi N, Q, R; • Capire ed analizzare il testo di un problema e saper applicare le opportune tecniche risolutive. • Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di situazioni quotidiane **INGLESE** • Ascoltare e comprendere di brani autentici • Leggere e comprendere di testi di varia tipologia: autentici, continui e discontinui.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Con la legge delega 53/03 e successivo decreto legislativo 286/04 è stato attribuito all'Invalsi il compito di monitorare l'andamento del processo di Insegnamento/Apprendimento e, più in generale, la qualità del servizio scolastico. Con tale norma si è ritenuto opportuno avviare anche nel nostro Paese quella valutazione del sistema nazionale di istruzione che è già in atto, e da anni, in quasi tutti i Paesi dell'Unione europea e in quelli ad alto sviluppo. Il nostro Istituto propone un percorso preparatorio, introdotto nelle ore curricolari sin dal primo anno della scuola secondaria di primo grado finalizzato all'acquisizione di una maggiore pratica con la tipologia delle prove standardizzate.

❖ CHI PIANTA UN ALBERO PIANTA UNA SPERANZA

Attraverso la didattica attiva, propria della scuola primaria, gli alunni saranno guidati a concepire l'ambiente come habitat di vita dato da una pluralità di elementi di interazione, dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, antropologici attraverso sistemi esperienziali che aiutino a riconoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità per vivere in modo interdipendente. Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale). Favorire la collaborazione e la solidarietà.

Approfondimento

Il percorso didattico, trasversale alle diverse discipline, mira alla promozione di reali cambiamenti verso l'ambiente negli atteggiamenti e nei comportamenti dei bambini sia a livello individuale che collettivo.

❖ RES(IS)TIAMO INSIEME

Progetto di scienze motorie per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

E' finalizzato a promuovere la maturazione dell'identità personale attraverso il consolidamento degli schemi motori e posturali. Prevenzione ed educazione e al benessere degli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **PROGRAMMA IL FUTURO**

Il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato a partire dall'anno scolastico 2014-15 il progetto Programma il Futuro, che viene svolto in collaborazione con il MI- Ministero dell'Istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Approfondimento

La partecipazione al progetto segue due differenti modalità: una di base ed una avanzata. La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento all'informatica. Una modalità più avanzata di partecipazione consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento uno o più percorsi maggiormente articolati, che approfondiscono i temi dell'informatica, strutturati in funzione del livello di età e di esperienza dello studente.

❖ **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Per l'anno scolastico 2021/2022, il Ministero dell'istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A. promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il progetto prevede la

collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è quello di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

❖ EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', SICUREZZA E GIUSTIZIA SOCIALE ... UN PERCORSO DI CRESCITA CIVILE.

Il progetto "Educazione alla Legalità, Sicurezza e Giustizia Sociale" - PATROCINATO DALLA BCC CAMPANIA CENTRO, è rivolto a gli studenti delle classi I e II della Scuola Media Inferiore - IST. COMP. DON MILANI SALERNO/SA, esso prevede in totale 3/TRE/interventi durante i quali i relatori incontreranno gli allievi per affrontare le problematiche connesse all'illegalità diffusa nei nostri territori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Scopo di tale progetto è quello di avviare un percorso di sensibilizzazione nei confronti di tale tematiche e di favorire lo sviluppo di altri progetti che possano, nel tempo, contribuire a radicare nei giovani il bisogno ed il rispetto della legalità.

Approfondimento

IL laboratorio, ha come finalità fondamentale di coinvolgere all'interno del contesto scolastico gli allievi come soggetti ATTIVI, protagonisti di un percorso di apprendimento che li fa sentire responsabili verso le tematiche riguardanti l'educazione alla Legalità. In ogni incontro sarà sempre utilizzato un approccio metodologico didattico di tipo interattivo, onde favorire la discussione e stimolare il dibattito; saranno, inoltre, adoperati strumenti, quali la videoproiezione e slide multimediali In Power - Point .

❖ SUONI E SILENZI.

Progetto trasversale di educazione alla sensibilità musicale attraverso tutte le sue forme.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far acquisire ed affinare nei bambini del primo anno della scuola primaria la sensibilità verso forme musicali diverse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ SCUOLA VIVA IV ANNUALITÀ

Programma “Scuola Viva” prevede la realizzazione di azioni specifiche proposte dagli Istituti Scolastici Statali della Regione Campania, ubicati prioritariamente in aree caratterizzate da disagio sociale e rischio di marginalizzazione, volte a contrastare la dispersione scolastica e favorire l'evoluzione degli approcci educativi, formativi e di inclusione sociale. L'intero percorso utilizzerà prevalentemente modalità di apprendimento ludico e laboratoriale perché più efficaci ed attrattive per i giovani. La metodologia del learning by doing promuove agevolmente l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti consapevoli in termini di cittadinanza attiva. L'apprendimento non-formale, infatti, utilizza il coinvolgimento in situazioni concrete, realizzate anche in luoghi diversi dai normali contesti formativi, come mezzo per fissare e rendere operative le conoscenze, le abilità e le competenze teoriche, sostenendo la motivazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Approfondimento

Le attività laboratoriali sono suddivise in quattro moduli:

-MoviMenti

-Ballando intorno al mondo

- Tutti in teatro
- Sport for all
- Centolinguaggi
- Let's go

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Una connettività veloce e costante garantisce tempi operativi congrui sia per la realizzazione di attività didattiche supportate dalle tecnologie, sia per la gestione digitale dell'amministrazione scolastica, sia, infine, per l'accesso all'informazione da parte delle famiglie. Risultati attesi: Uso consapevole della rete e dei servizi educativi ed amministrativi digitali grazie alla facilità di accesso alla rete .

Destinatari: Amministrazione scolastica, Docenti, Alunni

Si auspicano: - il completamento graduale e costante del cablaggio LAN in almeno un locale di ciascun plesso a garanzia della stabilità del segnale.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

Risultati attesi: Diffusione degli strumenti digitali on line a supporto della didattica. Ampliamento delle competenze tecnologiche degli alunni.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Nel nostro Istituto quasi tutti gli spazi sono cablati (connessione LAN/W-Lan) attraverso una connessione sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali. L'amministrazione digitale è un percorso avviato da alcuni anni nella scuola così come promosso dal PNSD e ha come destinatari tutto il personale scolastico, le famiglie degli alunni, la comunità scolastica. La digitalizzazione dei documenti informatici, della documentazione amministrativa e la sua archiviazione è un processo che si deve necessariamente implementare. Da diversi anni è in uso il registro elettronico che viene utilizzato da tutti i docenti avendo dotato ogni aula di una propria postazione informatica: esso è utilizzato nelle diverse opportunità (prenotazione incontri con i docenti da parte delle famiglie, uso diffuso della bacheca,...) sebbene sia necessario un maggiore coinvolgimento delle famiglie per semplificare e ottimizzare i tempi. Obiettivi sono: completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta; potenziare i servizi digitali scuola-famiglia;

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

potenziare il rispetto della normativa del CAD. Potenziamento e controllo hardware e software della connettività, controllo e miglioramento della connettività tramite sistema wireless di tutti gli spazi della scuola.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Sostegno alla creazione e diffusione di spazi di apprendimento innovativi in cui le metodologie didattiche siano orientate a sviluppare abilità creative, capacità di problem solving e di condivisione del sapere in ottica collaborativa.

Sviluppo di una comunità di apprendimento in grado di fare ricerca e gestire i continui cambiamenti propri di una società complessa .

Il coding fa parte delle attività che proponiamo ai nostri alunni, in tutti gli ordini di scuola .

Inoltre , il nostro Istituto partecipa alla Settimana Europea della programmazione 2021(Codeweek) con attività unplugged e attività di robotica e di programmazione visuale e al Progetto MIUR Programma il futuro .

In coerenza con le priorità indicate nel RAV ed in particolare alle azioni dell'area di processo:
Ambienti di apprendimento, sono previsti interventi rivolti ai docenti e alunni con finalità di:
- incentivare l'uso degli spazi laboratoriali per incrementare l'utilizzo di modalità didattiche innovative che stimolino la creatività e

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

l'inclusione;

- realizzazione, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, di aule laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali, spazi alternativi con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, e utilizzabili per la formazione dei docenti;

- prevedere percorsi di formazione sull'utilizzo dei più comuni strumenti tecnologici Tablet e Smartphone (Byod) e la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con l'obiettivo di rendere le classi ambienti per la didattica digitale integrata.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Potenziare la formazione dei docenti e la ricaduta sugli studenti per le attività di coding (scuola primaria e secondaria di 1° grado).

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Uno degli obiettivi del nostro Istituto è quello di portare il pensiero computazionale e il coding a scuola in tutti i plessi e ordini scolastici. Un team di docenti realizzerà il Curricolo verticale sulle attività di Coding denominandolo parteciperà

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

agli eventi pubblicizzati dal MIUR e ad ampliare l'offerta relativa al pensiero computazionale e al coding.

Programma il Futuro in quest'ottica è assunto come programma di riferimento per questa attività didattica.

La partecipazione al progetto può avvenire in due differenti modalità: una di base ed una avanzata. La modalità base di partecipazione, definita L'Orchestra del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento all'informatica. Una modalità più avanzata di partecipazione consiste invece nel far seguire a questa prima ora di avviamento uno o più percorsi maggiormente articolati, che approfondiscono i temi dell'informatica, strutturati in funzione del livello di età e di esperienza dello studente.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro.

Le potenzialità di affrontare strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante agire alla scuola secondaria di primo grado, perché è in quei tre anni che stiamo perdendo le maggiori

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

opportunità di coinvolgere i ragazzi profondamente.

In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in “disegno tecnico” attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all’artigianato digitale, all’analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell’ambiente e della sostenibilità.

Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste.

Dall’altra parte, è fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l’unico luogo in cui “applicare” le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l’intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola
Nell'ottica di implementare gli interventi a sostegno dell'innovazione e del digitale l'I.C. Don Milani punta a:

Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PSND, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

ACCOMPAGNAMENTO

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Si prevedono percorsi di formazione per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola; formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata (condivisione e collaborazione in spazi cloud); utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. Elaborazione di lavori in team e partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND. Risultati attesi: Transizione graduale da una scuola trasmissiva ad una comunità di apprendimento e di ricerca.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

DON MILANI - SAAA8B601C

ALFONSO GATTO - SAAA8B603E

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati!

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre (periodo di accoglienza), viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti (allegato 1).

Si procederà con le osservazioni sistematiche e differenziate per fascia d'età, al fine di garantire una maggiore attenzione ai processi di apprendimento e ad una migliore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza riscontrati durante lo svolgersi delle attività programmate.

Successivamente, i risultati delle osservazioni bimestrali verranno accorpate in quadrimestri.

Le osservazioni prendono in considerazione i Campi di esperienza e ne rilevano per ognuno gli INDICATORI e i DESCRITTORI di riferimento (ALLEGATI 2,3,4).

Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni di passaggio alla scuola primaria, verranno redatte le schede di passaggio, ovvero un DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA DEL BAMBINO, che fornisce un quadro di rilevazione globale di più competenze al termine della Scuola

dell'infanzia (allegato 6).

Durante la sospensione delle attività didattiche causa Covid-19 l'osservazione e la valutazione hanno seguito le griglie appositamente predisposte considerando i seguenti parametri: interesse, partecipazione, espressione delle proprie emozioni (allegato 5).

Questo documento permette di avere una visione olistica del bambino nel contesto familiare, fornendo informazioni rispetto al nucleo di appartenenza e il livello di collaborazione, nel contesto scolastico, valutando il comportamento e l'acquisizione delle competenze base.

Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato negli uffici di segreteria.

ALLEGATI: ALLEGATI 1,2,3,4,5,6.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La RUBRICA RELAZIONE considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese
- i tempi di ascolto e riflessione
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

(Allegati 7, 8, 9 pdf)

ALLEGATI: ALLEGATI 7,8,9.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e DLgs 62/2017. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del

Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Ogni docente valuterà nella sua disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza. Ogni insegnante fornirà al coordinatore gli elementi per la valutazione che potrebbe avvenire su uno strumento condiviso (una rubrica) che prevede indicatori, descrittori e livelli di padronanza.

Al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) le competenze in uscita riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono:

□ L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

□ È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

□ Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

□ Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

□ Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

□ Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

□ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

□ È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

□ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

□ Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

□

□ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ALLEGATI: Curricolo educazione civica Don Milani ok.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SALERNO S.M. I.C. "DON MILANI" - SAMM8B601L

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari del consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. A causa dell'emergenza Covid 19, e in caso di Didattica a Distanza, la valutazione degli apprendimenti sarà integrata con i criteri di valutazione DAD approvati.

Gli elementi informativi raccolti sistematicamente sulle conoscenze e competenze nelle varie aree disciplinari confluiranno in valutazioni quadrimestrali e finali, con il voto in decimi secondo le nuove disposizioni ministeriali, da comunicare ai discenti e alle famiglie in tre incontri collegiali. E' evidente che la valutazione assume rilevanza didattica se persegue l'intento di incrementare la qualità dell'istruzione nel senso di impostare nel seguito dello studio e dell'apprendimento le opportune modifiche per migliorare lo sviluppo dei percorsi formativi degli allievi. Essa sarà espressa nella forma più immediatamente comprensibile al fine di attivare un processo di autovalutazione che induca il discente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, riguarderà sia il livello effettivamente raggiunto da ciascun allievo in un'area determinata di apprendimento sia la capacità di

applicare le conoscenze in contesti diversi trasformandole, pertanto, in competenze. Col progredire delle conoscenze il discente acquisisce le padronanze metodologiche ed operative che lo trasformano in soggetto competente in quanto è in grado di mettere a frutto la conoscenza e di spenderla per sé e per gli altri nello studio, nella vita di relazione e sociale (trasversalità formativa).

È evidente che non è possibile assicurare a tutti un avanzamento indifferenziato nel percorso di studi che impedirebbe alle differenze individuali di manifestarsi. Le differenze dovranno però contenersi entro una variabile tollerabile. In altre parole è astratto porre un obiettivo di completa uniformità di risultati per tutti gli allievi: si può avere una effettiva e accertata manifestazione delle capacità di ciascuno se alcune competenze di base sono generalmente possedute o se alcune competenze sono sviluppate e valorizzate più di altre.

Allo scopo di rendere ancora più sistematiche le rilevazioni e di avere un quadro sinottico delle tappe cognitive e socio/affettive che caratterizzano il percorso annuale dei nostri allievi, viene adottata una griglia di rilevazione. Essa, aggiornata a cura dei coordinatori di classe, costituirà un agevole strumento di consultazione per monitorare in itinere i progressi dei nostri studenti e supportare le rilevazioni sistematiche nelle varie aree disciplinari. Tale griglia adotta i seguenti criteri di valutazione secondo le ultime disposizioni di legge. (Decreti attuativi L.107/2017 e relative Note MIUR).

Pertanto, al fine di adottare criteri di valutazione comuni e condivisi all'interno dell'Istituzione scolastica, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, il Collegio dei docenti ha strutturato e condiviso criteri uniformi di valutazione, ha predisposto delle griglie con indicatori sia per quanto riguarda le conoscenze, le capacità e le competenze,

ALLEGATI: criteri di valutazione scuola sec di I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

ALLEGATI: Griglia di valutazione della condotta SSPG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Dopo aver accertata la validità dell'anno scolastico, l'ammissione o la non

ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli art. 2 e 3 del D.Lgs 62. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751. D.L. n.137/2008 convertito con modificazioni dalla L.169/2008 e art. 3, 5 e 6 del D.Lgs n.62/2017. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ovvero con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere alla classe successiva con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. In caso di votazione per la non ammissione, se determinante, il voto dei docenti di RC o di insegnamento alternativo di RC diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione proposta e motivata da ciascun insegnante al Consiglio di Classe in sede di scrutinio, costituisce un momento eminentemente educativo, non riconducibile quindi a mera operazione aritmetica e difatti, alla risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche, debitamente documentate nel registro personale, si associano le caratteristiche personali dell'individuo e le osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche sul percorso personale del processo di maturazione tenendo altresì conto dei seguenti indicatori:

- Progressi rispetto al livello di partenza;
- Regolarità della frequenza delle lezioni;
- Capacità di svolgere il proprio lavoro con sufficiente autonomia;
- Impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- Recupero nelle discipline nelle quali sono stati programmati interventi compensativi;
- Particolari e documentate situazioni personali;

Indicatori per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato:

- Presenza di gravi e concordanti insufficienze (voto 4) in almeno quattro discipline comprendenti italiano e matematica (casi particolari saranno discussi nell'ambito del Consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione).
- Una frequenza inferiore al numero di ore sufficienti alla valutazione dell'anno scolastico (è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale);
- Sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art. 4, commi 6 e 9 DPR

n. 249/1998)

- Non aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'Invalsi.

Il Consiglio di Classe analizza il quadro delle proposte di voto; le trasforma, anche a maggioranza, in voti assegnati.

Dal quadro dei voti emergono le seguenti tipologie:

a) l'alunno viene ESCLUSO dallo scrutinio in quanto riporta una valutazione di insufficienti elementi di giudizio (non classificato) in più discipline o non ha raggiunto il limite minimo di frequenza delle lezioni;

b) lo studente ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline e viene AMMESSO alla classe successiva;

c) l'alunno presenta un quadro con numerose insufficienze, anche gravi, che evidenziano la mancata acquisizione dei prerequisiti minimi per il positivo proseguimento degli studi e, pertanto, NON E' AMMESSO alla classe successiva;

d) l'alunno presenta un quadro incerto dal quale si evincono:

1. insufficienze non gravi (voto 5);

2. insufficienze formalmente gravi, ma tali da poter trovare adeguate giustificazioni;

Il Consiglio di Classe valuta se la situazione COMPLESSIVA dell'allievo è di sicuro pregiudizio alla positiva frequenza dell'anno scolastico successivo.

Gli alunni che il Consiglio di Classe non riterrà in condizione di recuperare le discipline insufficienti NON SARANNO AMMESSI alla classe successiva.

La motivazione relativa alla non ammissione dell'alunno deve riportare in modo dettagliato:

eventuale redazione di PDP;

attuazione di strategie individualizzate ed iniziative di recupero documentate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento;

realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di adeguata crescita e di raggiungimento del successo scolastico.

Ai genitori degli studenti ammessi con voto di consiglio viene inviata una comunicazione scritta con indicate le motivazioni e gli interventi di recupero da attuare durante il periodo estivo.

I genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva o all'esame di stato vengono avvertiti prima dell'esposizione dei tabelloni tramite telefonata e alla scheda di valutazione viene allegata una nota recante la motivazione.

Il voto di ammissione all'Esame conclusivo del Primo ciclo è espresso dal

Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

DEROGA ASSENZE

Per la scuola secondaria di primo grado l'ultimo decreto legislativo dell'aprile 2017, il n. 62 conferma quanto richiesto dall'articolo 11, comma 1, del Dlgs 59 del 2004, e successive modifiche, ai fini della validità dell'anno scolastico (tre quarti del monte ore annuale); le motivate deroghe in casi eccezionali, previste dal medesimo comma 1, ed analiticamente riportate nella circolare n.20 del 4 marzo 2011 sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Inoltre, come riportato Nota 699 del 6 maggio 2021, le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 62/2017, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica.

I criteri deliberati sono i seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente
- documentati terapie e/o cure programmate;
- ricovero ospedaliero, visite specialistiche ospedaliere e day-hospital;
- cure domiciliari per gravi patologie;
- documentati problemi derivanti da particolari situazioni personali e/o familiari;
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare, documentati;
- trasferimento della famiglia;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno;
- Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- per gli alunni in situazione di handicap, mancata frequenza dovuta a particolari esigenze legate al PDF e/o alla frequenza di centri di terapia;
- assenze per quarantena obbligatoria o per isolamento volontario (documentate);
- gravi problematiche nella connessione in caso di DDI;
- gravi problematiche familiari che giustificano l'impossibilità della connessione

degli alunni in DDI;

- mancata presenza a scuola per motivazioni gravi di carattere psicologico dell'alunno e/o della famiglia legate all'emergenza COVID.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e DLgs 62/2017. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Ogni docente valuterà nella sua disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza. Ogni insegnante fornirà al coordinatore gli elementi per la valutazione che potrebbe avvenire su uno strumento condiviso (una rubrica) che prevede indicatori, descrittori e livelli di padronanza.

Al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) le competenze in uscita riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono:

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso

dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

□ Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

□ Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

□ È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

□ È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

□ Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

□ Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

□

□ È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"ALFONSO GATTO" - SAEE8B601N

PASTENA-V.CORENZIO "DON MILANI" - SAEE8B602P

Criteri di valutazione comuni:

Il momento della verifica/valutazione riveste fondamentale importanza, in quanto il valutare:

INERISCE il progettare, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento/apprendimento

IMPLICA la conoscenza approfondita degli alunni per rilevarne bisogni, conoscenze e abilità

COMPORTA il prestare attenzione complessiva alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno.

La valutazione sarà, dunque, rivolta sia a rilevare le capacità cognitive e motivazionali degli allievi, sia le conoscenze e le abilità acquisite, sia i processi formativi attivati. L'organico è funzionale monitoraggio delle attività del P.T.O.F. e delle risorse disponibili avrà lo scopo di individuare e controllare gli standard

qualitativi dell'ambiente educativo, per identificarne i punti di forza e di debolezza, nella prospettiva del miglioramento progressivo e continuo del servizio scolastico.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola Primaria

La valutazione iniziale avrà funzione diagnostica e mirerà a rilevare potenzialità, attitudini, conoscenze e abilità possedute da ogni alunno. La valutazione in itinere avrà carattere formativo, per cui gli insegnanti delle classi/sezioni parallele periodicamente individueranno conoscenze e abilità raggiunte in ogni area formativa dai singoli alunni, al fine di predisporre percorsi funzionali e significativi. La valutazione bimestrale, effettuata collegialmente dai docenti di classe, sarà finalizzata a verificare i risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi programmati. La valutazione finale, sommativa e globale, terrà conto:

- della partecipazione alle attività svolte
- delle conoscenze e delle abilità acquisite nelle varie discipline
- della capacità di analisi, sintesi e autonomia di giudizio
- del livello di maturità personale, civile e sociale raggiunto da ogni alunno

RELATIVAMENTE AL P.T.O.F.:

La verifica della qualità dell'Offerta Formativa sarà finalizzata a valutare annualmente:

- l'efficienza e l'efficacia delle azioni messe in atto
- il livello di soddisfazione dell'utenza
- il livello di coinvolgimento e di partecipazione del personale scolastico, delle famiglie, degli Enti e delle istituzioni del territorio.

Tali valutazioni, complessivamente considerate, costituiranno il punto di partenza per eventuali integrazioni e adattamenti del Piano dell'Offerta Formativa da predisporre per il successivo anno scolastico.

Si allega la griglia di valutazione degli apprendimenti secondo gli obiettivi individuati dalle classi come da ordinanza ministeriale n. 172 del 04 dicembre 2020.

ALLEGATI: Obiettivi valutazione scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa

collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. E' connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punti di riferimento il Patto educativo di corresponsabilità.

ALLEGATI: Griglia di valutazione della condotta scuola primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri per la ammissione / non ammissione alla classe successiva della Scuola primaria

1. Procedura per la valutazione finale – scrutini degli alunni della scuola primaria

Per la valutazione finale degli alunni in sede di scrutinio, coerentemente con i criteri deliberati dal Collegio dei docenti e tenendo conto della normativa di riferimento (art.3 del D.Lgs 62/2017), si procederà secondo le seguenti modalità.

- Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario fissato dal dirigente scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compresi il docente di sostegno, il docente specialista per la lingua inglese, ove presente e, limitatamente per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC, il docente di religione

- Sono presieduti dal dirigente o da un docente suo delegato

- Su proposta dei docenti del team, in sede di scrutinio, vengono registrati sul documento di valutazione:

- i giudizi sintetici relativi alle varie discipline espressi in decimi

- il giudizio sintetico relativo al comportamento secondo i criteri deliberati dal collegio dei docenti

- il profilo descrittivo dei processi formativi in termini di sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (giudizio globale) tenuto conto dei criteri deliberati dal collegio dei docenti.

La seduta di scrutinio viene sottoscritta con apposito verbale

2. Criteri per l'ammissione alla classe successiva

Il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno sviluppato, anche se con livelli diversificati, le competenze essenziali, nelle seguenti situazioni:

- profilo positivo nelle discipline oggetto di studio, con una valutazione positiva in tutte le discipline
- presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione
- valutazione pari o superiore al livello iniziale

In caso di ammissione con valutazione inferiore al livello iniziale in una o più discipline, le famiglie vengono convocate per condividere specifiche strategie e azioni volte al miglioramento dei livelli di apprendimento.

Tenuto conto dell'art. 3 comma 2 del D.lgs 62/2017, riguardante gli interventi in itinere attivati per gli alunni con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, la valutazione inferiore al livello iniziale è da ritenersi assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In tal senso, i docenti che intendono presentare in sede di scrutinio finale una valutazione inferiore al livello iniziale, produrranno in allegato la documentazione relativa agli interventi in itinere per migliorare i livelli di apprendimento, progettati a favore dell'alunna/o per il quale viene proposta la valutazione non sufficiente. La documentazione verrà allegata al verbale di scrutinio.

3. Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione deliberata all'unanimità.

Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione.

□ Prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro con la famiglia.

□ Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al successivo grado dell'istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:

a) Elementi di presentazione

- Livelli di partenza, scolarizzazione
- Difficoltà e lacune nell'apprendimento evidenziate dall'alunna/o nel corso dell'anno scolastico
- Strategie e interventi messi in campo durante l'anno
- Comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia

b) Motivazioni della non ammissione

- Effettive possibilità di recupero
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall'ammissione alla classe successiva
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 e DLgs 62/2017. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Ogni docente valuterà nella sua disciplina gli aspetti di cittadinanza affrontati. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza. Ogni insegnante fornirà al coordinatore gli elementi per la valutazione che potrebbe avvenire su uno strumento condiviso (una rubrica) che prevede indicatori, descrittori e livelli di padronanza.

Al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) le competenze in uscita riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono:

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
-
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

LA DIDATTICA DELL'INCLUSIONE

Il diritto allo studio di ciascun alunno, compresi quanti si segnalino per Bisogni Educativi Speciali (per disabilità, per difficoltà di sviluppo, di apprendimento e di socializzazione e per ogni di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socio-economiche, di genere e sessuali), può essere attuato soltanto attraverso un modello didattico che, poste le premesse sopra esplicitate, superi la semplice logica dell'integrazione degli "esclusi". Essa infatti si serve semplicemente di strumenti, ma non modifica il contesto, che si limita quindi a promuovere l'uguaglianza, senza perseguire necessariamente il rispetto della diversità. L'inclusione invece non mira solo a integrare gli esclusi, ma a modificare gli stessi sistemi educativi, incidendo sulle procedure e finalizzando il lavoro del gruppo classe, in primo luogo, e dell'Istituto tutto nella sua complessità, al raggiungimento di "contesti educativi accoglienti, promotori di vita indipendente e di cittadinanza attiva" (M. Oliver, *Understanding disability: from theory to practice*, London Macmillan, 1996), in cui tutti concorrono al raggiungimento di obiettivi comuni. In tal caso non è "il diverso" che si integra al contesto (integrazione=assimilazione), ma il contesto che si modifica per accogliere ed includere (inclusione=partecipazione) ciascuno.

La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di disabilità, di disturbi specifici dell'apprendimento e di svantaggio. In linea con le indicazioni contenute nelle "Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità" dettate dal Ministero nel 2009 e con le successive direttive ministeriali del 2012, vengono ben delineati ruoli, mansioni ed attività atte a promuovere

pienamente l'integrazione. E' presente nella nostra scuola la figura di un Referente BES, DSA e H la cui funzione è riferibile all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte.

Alunni con disabilità BES/104

Per gli alunni con disabilità e' operativo il Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto(GLHI), il gruppo è istituito con riferimento alla legge 104/92, ed è preposto a collaborare alla realizzazione delle iniziative educative e d'integrazione predisposte e si raccorda con l'ASL per la definizione del Progetto Educativo Individualizzato.

Alunni DSA

Per gli studenti con DSA, le più recenti normative, richiamando i principi dell'inclusione e della presa in carico di tutti gli alunni con BES/DSA, ribadiscono espressamente il diritto alla personalizzazione didattica attraverso lo strumento del PDP(Piano Didattico Personalizzato). Gli studenti con diagnosi di DSA e quelli rilevati dal TEAM docenti possono, infatti, fruire di apposite misure dispensative e di strumenti compensativi, formalizzati nel PDP, che annualmente viene redatto dai docenti e sottoscritti anche dalle famiglie. Si e' proceduto alla rilevazione di tali alunni con varie tipologie di disagio presenti all'interno del Circolo, attraverso apposite griglie di osservazione e rilevazione.

Alunni stranieri

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori della tolleranza e della solidarietà per sviluppare la "Capacità di convivenza costruttiva". I valori che la scuola persegue sono l'accettazione ed il rispetto del diverso e del riconoscimento dell'identità culturale di ciascuno che, attraverso il dialogo, la comprensione e la collaborazione, diventano un comune arricchimento. Tali alunni costituiscono lo 0.2% della popolazione scolastica. Anche per questi alunni è stato elaborato il Progetto Didattico Personalizzato.

Bullismo

La nostra scuola si adopera proponendo buone prassi didattiche per una gestione inclusiva della classe, al fine di prevenire il fenomeno delle prepotenze, delle prevaricazioni psicologiche e fisiche e forme di disagio tra pari. A tale scopo è

presente un referente per il bullismo che si attiva proponendo ai docenti attività di informazione e divulgazione sulla tematica del bullismo secondo il programma KiVa.

KiVa è un programma di contrasto al bullismo sviluppato, grazie ai finanziamenti del Ministero dell'Istruzione e della Cultura, dall'Università di Turku, in Finlandia. Il programma è basato su evidenze scientifiche il che significa che l'efficacia del programma KiVa è stata dimostrata scientificamente. KiVa offre alle scuole una vasta gamma di strumenti e materiali per affrontare il bullismo.

Il programma è stato sviluppato sulla base di un modello teorico di spiegazione del bullismo centrato sui ruoli dei partecipanti e ha un'attenzione prevalente sul gruppo classe e sul potenziale coinvolgimento dei ragazzi che spesso osservano i problemi e non fanno niente per far smettere le prepotenze. Le caratteristiche del programma che lo rendono oggi interessante rispetto ad altri percorsi di intervento sono: 1) La valorizzazione degli insegnanti come professionisti che, a partire da una formazione iniziale, sono in grado di prevenire ed intervenire sul problema in modo efficace rendendo la scuola un luogo sicuro e una comunità accogliente per tutti ragazzi; 2) La coerenza con il modello scientifico di lettura del fenomeno. Il progetto presenta un'analisi del fenomeno che evidenzia il ruolo del gruppo-classe e degli osservatori come potenziale risorsa per promuovere comportamenti di aiuto e atteggiamenti antibullismo tra ragazzi. 3) L'evidenza empirica. Diversi studi hanno evidenziato l'efficacia di questo approccio anche con sperimentazioni su larga scala e con un livello di implementazione variabile e differenziato.

Si interseca con il programma KiVa il percorso verticale I CARE , proposto dalle referenti al bullismo, che è stato strutturato dopo la formazione KiVa .

Le finalità del percorso sono legate alle capacità di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, di osservare le dinamiche degli alunni nella classe e di supportare docenti e famiglie in momenti di difficoltà.

Anche se nel nostro Istituto, ad oggi, non si sono registrati atti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo, noi abbiamo posto in essere tutte le strategie per contrastare eventuali forme di bullismo (Protocollo bullismo, generazioni connesse).

[Protocollo antibullismo e cyberbullismo.](#)

[Team antibullismo](#)

Progetti

E', inoltre, attivato e presente stabilmente nel PTOF il Progetto "Anch'io un cittadino" che mira ad accogliere, integrare ed includere tutti gli alunni con disabilità, attraverso attività laboratoriali che vedono la partecipazione attiva di tutti gli alunni in base alle loro potenzialità.

Da quest'anno partecipiamo anche al Progetto "CODIN" in rete con altre scuole del territorio per l'attuazione di percorsi di inserimento attivo per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). I percorsi riguardano azioni e interventi personalizzati di orientamento, di supporto psicologico e di didattica rivolti agli alunni: percorsi di ascolto, inclusione e partecipazione delle famiglie di appartenenza, moduli formativi, rivolti ai docenti sulla diffusione di didattiche di base ed innovative centrate sull'inclusione degli alunni.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI per gli alunni con disabilità • E' obbligatorio per tutti gli alunni con disabilità in base alla L.104/92 e al DPR 24/2/94. • E' redatto congiuntamente dalla scuola e dai servizi socio sanitari che hanno in carico l'alunno. • Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. PDP per gli alunni con DSA • L'obbligo, implicito nella L. 170/10, è indicato nelle Linee • È redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile. • Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella Certificazione di DSA consegnata alla scuola. • Il PDP viene redatto in raccordo con la famiglia (Linee Guida 2011). • I contenuti minimi del PDP sono indicati nelle Linee Guida sui DSA del 2011. • La scuola è libera di scegliere o costruire i modelli o gli strumenti che ritiene più efficaci.

• La stesura del PDP è contestuale all'individuazione dell'alunno con BES. Ed è un atto di discrezionalità della scuola. • È redatto solo dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile. • Il PDP tiene conto, se esistono, di eventuali diagnosi o relazioni cliniche consegnate alla scuola. • Il PDP è il risultato dello sforzo congiunto scuola-famiglia (CM n. 8 6/3/2013). Non vengono indicati dalla normativa i contenuti minimi. • La scuola è libera di scegliere o costruire i modelli o gli strumenti che ritiene più efficaci.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Scuola, Famiglia, Servizi Socio-Sanitari

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Ruolo della famiglia: Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea l'importanza cruciale della collaborazione tra agenzie educative. La famiglia, infatti, non soltanto viene informata dei bisogni educativi rilevati dagli insegnanti, ma svolge anche un delicato e fondamentale ruolo di corresponsabilità nel perseguimento del successo formativo. Gli aspetti specifici dell'impegno della famiglia sono definiti nel Patto di corresponsabilità, sottoscritto dai genitori e dagli studenti all'atto dell'iscrizione, secondo quanto stabilito dall'art 3 DPR 235/2007. Al fine di una proficua e serena collaborazione, la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare in relazione alla rilevazione condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica personalizzata/individualizzata, In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate agli stili, modi e tempi di apprendimento dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di studio. Il Consiglio di Classe che dovesse individuare particolari situazioni di bisogni educativi speciali (disturbi specifici dell'apprendimento / disturbi evolutivi specifici) segnala alla famiglia la necessità di una verifica da parte dei Servizi sanitari. In seguito, in caso di certificazione delle situazioni rilevate dai docenti, verrà predisposta una programmazione personalizzata, tenendo conto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi suggeriti dal medico della struttura sanitaria pubblica o accreditata che redige la certificazione. Essendo fortemente investita nell'impegno domestico dei compiti e dello studio è necessario un confronto ed una collaborazione costante con la scuola e le strutture sanitarie per la messa a punto delle strategie d'apprendimento più efficaci. La condivisione è utile per

favorire l'utilizzo degli strumenti compensativi sia a scuola che a casa. Vanno, inoltre, chiaramente esplicitati alla famiglia i criteri e le modalità di verifica e di valutazione come previsti nel PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
---	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ CERTIFICATA I bisogni educativi diventano "speciali" per gli studenti con disabilità certificata in quanto richiedono un'attenzione pedagogico/didattica particolare. La scuola, in collaborazione con la famiglia, con gli operatori dei servizi sociosanitari e con le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, per sostenere il processo di inclusione di questi studenti. I percorsi contribuiscono a costruire il progetto di vitadello studente, realizzato sulla base del principio dell'accomodamento ragionevole, derivato dall'art. 5 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e richiamato dall'art 1 del d.lgs. 66/2017. La sua declinazione è concretizzata nelle attività educativo/didattiche, nella scelta degli obiettivi a medio e lungo termine, nell'accompagnamento formativo e nelle modalità di valutazione.

LE MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI, redatto nella prospettiva bio-psico-sociale della ICF e che prevede obiettivi disciplinari, formativi ed educativi fissati secondo i criteri della trasversalità e transdisciplinarietà. Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione, tenendo conto degli obiettivi fissati nella prospettiva e secondo i criteri summenzionati. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI, progettato per obiettivi comuni o differenziati. Laddove possibile, i Consigli di Classe non differenziano le prove scritte, piuttosto le articolano in richieste graduate, mediante esercizi, item e consegne di difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in

attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte. La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI.

INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA) Con il termine Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) si intende un disturbo che investe le funzioni relative ai processi di apprendimento delle abilità strumentali di base di lettura, scrittura e calcolo. Il successo scolastico di uno studente con DSA richiede che la scuola, in sinergia con la famiglia ed il sanitario di riferimento, accompagni il processo di consapevolezza dello studente rispetto alla conoscenza delle proprie capacità d'apprendimento e all'uso autonomo delle strategie compensative.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate. È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente. La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta.

INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO Le situazioni di svantaggio, anche temporanee, possono compromettere in modo significativo la frequenza ed il positivo svolgimento del percorso scolastico e formativo. Il Consiglio di classe, in base all'osservazione pedagogica e alla raccolta di informazioni sugli aspetti cognitivi, comportamentali e relazionali degli studenti, ha l'opportunità di riconoscere quello o quegli studenti che, per determinate condizioni sociali o ambientali, necessitano di attenzioni educativo/didattiche specifiche. Riconoscendo la situazione di svantaggio il Consiglio di classe, non solamente rileva i bisogni educativi della situazione, ma progetta le azioni educativo/didattiche mirate a supportarlo e a favorirne il processo di crescita. È necessario, quindi, comprendere perché lo studente è in difficoltà e quali possono essere le risorse e le potenzialità su cui innestare un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato, dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro, è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività

che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; • individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune; • stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Un'adeguata comunicazione con la famiglia e con lo studente stesso, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. Considerata la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati per gli studenti in situazione di svantaggio, nel passaggio ai gradi di scuola successivi, scuola e famiglia valuteranno l'opportunità e le modalità di trasferimento delle informazioni. In sede di esame finale, per gli studenti in situazione di svantaggio, non sono previste modalità differenziate di verifica e tuttavia i criteri di valutazione dovranno tener conto della situazione dello studente e del piano personalizzato (PDP) portato avanti in corso d'anno. Partecipazione alle prove degli alunni BES. Le alunne e gli alunni BES partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato. Il Decreto legislativo 13/04/2017 n° 62, G.U.16/05/2017 dall'art.9 al 15 esplicita la valutazione degli apprendimenti per gli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, con modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e l'utilizzo degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo la commissione può: • riservare tempi più lunghi di quelli ordinari; • consentire l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici (solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame); • stabilire modalità e

contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, o nel caso di particolare gravità del disturbo di apprendimento, risultante dal certificato diagnostico, che preveda l'esonero dall'insegnamento di lingue straniere, dopo richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe; • far sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Progetto curricolare continuità scuola infanzia e classi prime della scuola primaria.

Progetto curricolare continuità classi V Scuola primaria e classi prime scuola secondaria di primo grado

❖ APPROFONDIMENTO

Come previsto dai documenti ministeriali la nostra scuola (GLI) è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusione (PAI), riferito a tutti gli alunni con BES. Il PAI è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo i cui obiettivi di miglioramento sono da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

ALLEGATI:

PAI_-2020-21-don-milani-salerno-3.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di

quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

ALLEGATI:

Piano per la Didattica Digitale Integrata.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Funzione strumentale	In staff al ds e alla scuola in area definita. Il Collegio dei docenti nella seduta del 04/09/2020 ha individuato quattro aree di funzioni strumentali al PTOF, di seguito elencate, unitamente alle macro aree di riferimento connesse a ciascuna di esse: □ Area n. 1 Supporto ai docenti (Gestione e Monitoraggio Ptof- Rav- Pdm – Bilancio sociale) □ Area n. 2 Supporto al Ds e ai docenti (Valutazione apprendimenti – Autovalutazione di istituto –Invalsi-monitoraggi di Sistema) □ Area n. 3 Supporto agli alunni e alle famiglie (Orientamento – Continuita’ – Rapporti con il territorioOrganizzazione manifestazioni, eventi e progetti esterni) □ Area n. 4 Supporto agli alunni e alle famiglie (Alunni d.a., dsa, bes, stranieri; rapporti con ASL)	10
Responsabile di plesso	Vigilano sul regolare svolgimento delle attività scolastiche presso le sedi assegnate in stretta collaborazione con il Capo di Istituto. Provvedono alla sostituzione degli insegnanti e al coordinamento del Piano di	4



	<p>Evacuazione in collaborazione con il personale addetto. Offrono ogni opportuno contributo per il buon andamento didattico-educativo e per ogni iniziativa che viene intrapresa comprese visite guidate, viaggi di Istruzione e Manifestazioni. Collaborano con le Funzioni Strumentali, con i coordinatori di classe/sezione e con i Collaboratori del D.S. per l'attuazione del P.T.O.F. Curano la comunicazione all'interno del plesso di riferimento e con l'Ufficio anche con mezzo informatico contribuendo alla dematerializzazione delle pratiche mediante protocollo elettronico. Sono responsabili della custodia dei documenti e delle attrezzature didattiche in dotazione ai plessi e segnalano al Dirigente ogni forma di malfunzionamento.</p>	
Animatore digitale	<p>Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale nello svolgere il suo compito provvede a: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad</p>	1



	<p>altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Collaboratore DS	<p>Sono scelti dal Dirigente Scolastico in numero di due. In stretto contatto con il Capo di Istituto, offrono la loro collaborazione secondo modalità stabilite e concordate. Favoriscono la dimensione collegiale della conduzione della Scuola. Coordinano le attività del P.T.O.F. Coordinano l'aggiornamento e la diffusione del P.T.O.F. nel territorio per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa in un contesto caratterizzato dal consenso e dalla partecipazione. Coordinano i progetti integrati con Enti Pubblici e Privati : in particolare quelli promossi dal MIUR . Provvedono all' accoglienza dei nuovi docenti. Coordinano le proposte di viaggi e visite di istruzione. Collaborano con Coordinatori dei Plessi ,con i Coordinatori didattici e con le Funzioni Strumentali. Provvedono alla catalogazione dei materiali didattici compreso le dotazioni informatiche e alla raccolta della</p>	2



	<p>documentazione educativa. Sono impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD). Coordinano le attività di Valutazione e di Autovalutazione. Sono impegnati attivamente nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM.</p>	
Referenti Covid-Sars 19	<p>Il referente scolastico Covid 19 deve telefonare ai genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e fornire al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Deve comunicare al DdP(dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:□ fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;□ fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;□fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i</p>	5



	<p>casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;□indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;□ fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.</p>	
Referente di educazione civica	<p>Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;socializzare le attività agli Organi Collegiali; preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi</p>	1



	<p>didattici delle classi; collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno;</p>	
Responsabili di dipartimento	<p>I Responsabili di dipartimento, uno per ogni ordine, è preposto ai seguenti compiti 1. Controllo delle firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida 2. Comunicazione sistematica al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del settore scolastico che rappresenta; 3. Controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.;</p>	3



	<p>4. Gestione delle relazioni funzionali ad un servizio di qualità; 5. Comunicazione di informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti; 6. Portavoce di proposte, stimoli, criticità, etc;. 7. Mediatore dei rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; 8. Referente delle relazioni, positive, con i genitori; 9. Responsabile dell'entrata e dell'uscita delle classi all'inizio e al termine delle lezioni; 10. Supervisore delle iniziative didattico-educative; 11. Controlla dell'uso didattico delle fotocopie nei plessi di servizio; 12. Responsabile della compilazione dei registri di classe e dell'agenda della programmazione didattica;</p>	
<p>Responsabile laboratorio informatico</p>	<p>Il Responsabile del laboratorio informatico garantisce: 1. la conservazione e la tutela di tutti i beni mobili in carico al Laboratorio; 2. Definisce l'orario e le modalità di fruizione del laboratorio per le classi: detto orario dovrà essere esposto sull'esterno della porta di ingresso; 3. Stabilisce il corretto uso dei beni mobili e delle attrezzature; 4. Custodisce il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio assumendone la funzione di sub-consegnatari. Ai docenti che assumono questo incarico viene dato elenco descrittivo del materiale consegnato con sottoscrizione del D.S.G.A.; 5. Segnala con repentinà alla segreteria guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere che procederà alla necessaria manutenzione e alla contestazione di eventuali addebiti; 6. Pianifica le proposte di acquisto, sentiti gli altri Insegnanti; 7.</p>	<p>1</p>



	<p>Verifica, anche con l'ausilio dei tecnici, la perfetta funzionalità dei prodotti acquistati, il collaudo, lo scarico acquisti; 8. Vigila sulla corretta fruizione dei collegamenti a siti Internet; 9. Fornisce al termine dell'anno scolastico, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo del Laboratorio per il successivo anno scolastico.</p>	
<p>Referente bullismo e cyberbullismo</p>	<p>Coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, alunni; Propone corsi di formazione per le insegnanti sulla piattaforma dedicata; Progetta incontri informativi tra gli alunni dell'I.C.e esperti esterni.</p>	<p>2</p>

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>I docenti di supporto alla didattica sono impiegati nel seguente modo: - sostituzione docente collaboratore - potenziamento su classi con alunni diversamente abili e BES - sostituzioni docenti assenti. Le unità di potenziamento presenti sulla scuola primaria saranno utilizzate, sulle classi sdoppiate attraverso gruppi di apprendimento scaturiti dalla necessità di garantire il</p>	<p>5</p>



	<p>distanziamento sociale. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostituzione	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Assistenti amministrativi (n. 5)

E' l'ufficio posto a disposizione degli utenti per un primo contatto con la scuola. All'URP sono affidati i seguenti compiti: 1) AREA ALUNNI: si occupa del supporto attività curriculari, cura la documentazione relativa agli alunni (tenuta dei registri di classe e di sezione, con inserimento graduale di tutti i dati al computer; schede anagrafiche/elettorali e foglio notizie per ogni alunno; aggiornamento della situazione scolastica per ogni plesso evidenziando alunni H/RIPETENTI/RELIGIONE). 2) AREA PERSONALE – Assistente Amministrativo: Amministrazione del personale docenti ruolo e non di ruolo: Gestione del personale: si occupa del personale Docente di ruolo e non di ruolo, cura della documentazione relativa al personale docente con contratto a T.I./T.D. (compilazione fonogrammi di convocazione supplenti in ordine di chiamata annotando orario e persona ricevente, in caso di irreperibilità segnare orario delle chiamate con annotazione del numero telefonico; per le eventuali rinunce giustificate acquisire agli atti la comunicazione scritta dell'interessato/a sollecitandolo/a per iscritto; registrazione al computer delle assenze giornaliere e delle nomine conferite; registro titolari e supplenti, scheda attestazione servizio supplenti a fine anno). 3) AREA PERSONALE – Assistente Amministrativo: Amministrazione del personale Ata ruolo e non di ruolo/LSU – Affari generali: Si occupa del personale ATA di ruolo e non di ruolo, cura della documentazione relativa al personale ATA con contratto a T.I./T.D. (compilazione fonogrammi di convocazione supplenti in ordine di chiamata annotando orario e persona ricevente, in caso di irreperibilità segnare orario delle chiamate con annotazione del numero telefonico; per le eventuali rinunce giustificate acquisire agli atti la comunicazione scritta dell'interessato/a sollecitandolo/a per iscritto; registrazione al computer delle assenze giornaliere e delle nomine



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	conferite; registro titolari e supplenti, scheda attestazione servizio supplenti a fine anno).
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: [Registro online www.icdonmilanisa.edu.it](http://www.icdonmilanisa.edu.it) [Pagelle on line www.icdonmilanisa.edu.it](http://www.icdonmilanisa.edu.it)

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO STUDENTI FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione

Approfondimento:

Il tirocinio consiste in un'esperienza in ambiente lavorativo che non costituisce rapporto di lavoro ed è finalizzata a conoscere e sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e affiancamento direttamente sul luogo di lavoro, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e



l'occupabilità del soggetto. L'I.C. Don Milani è istituto ospitante per la svolgimento del tirocinio curriculare che si avvia in favore degli studenti universitari, all'interno del periodo di frequenza di un corso di studi o di formazione.

❖ **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO STUDENTI TFA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Attività di tirocinio studenti TFA

Approfondimento:

Annualmente l'Istituto Comprensivo Don Milani stipula con l'Università di Salerno una convenzione per i tirocini diretti del corso di specializzazione per il sostegno.

❖ **MARCHIO SA.PE.RI.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati



❖ MARCHIO SA.PE.RI.

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione
--	---------------------

Approfondimento:

Il “Marchio SAPERI per la Qualità e l’Eccellenza della scuola”, di proprietà dell’ USR Piemonte, è propedeutico e nello stesso tempo complementare rispetto ai modelli di autovalutazione per l’ eccellenza EFQM e CAF. I requisiti del “Marchio” sono coerenti con quelli dell’ accreditamento delle strutture formative e con i recenti criteri di valutazione proposti per i Dirigenti scolastici. Il progetto è rivolto alle scuole pubbliche e agli enti di formazione. Nasce in Piemonte ma si sviluppa a livello nazionale.

❖ CONVENZIONE ASSISTENZA DISABILI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Convenzione

Approfondimento:

L'assistenza intende dare un supporto non solo educativo agli alunni e studenti con disabilità, diretto ad assicurare il diritto allo studio attraverso forme di assistenza tali da facilitare la comunicazione, la socializzazione, l'inserimento e l'integrazione scolastica, l'apprendimento e lo sviluppo delle possibili potenzialità individuali.

**❖ RETE AMBITO SALERNO 23**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il presente accordo di rete prevede l'organizzazione di corsi articolati in lezioni teoriche-applicative, diviso in moduli didattici, che avranno l'obiettivo di formare adeguatamente i lavoratori che operano nel settore specifico, fornendo indicazioni metodologiche ed operative finalizzate alla formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza.

❖ RETE LI.SA.CA. (LIBERI SAPERI CAMPANIA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ RETE LI.SA.CA. (LIBERI SAPERI CAMPANIA)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

LiSaCa è una rete nata dall'esperienza dei Dirigenti Scolastici di scuole di Salerno e Provincia di unirsi ed affrontare insieme le emergenze quotidiane e confrontarsi costantemente per puntare sulla qualità dei saperi e delle competenze, la qualità d'aula e delle procedure, il miglioramento costante del servizio.

❖ PROTOCOLLO D'INTESA COMUNE DI SALERNO - COOP. LA RADA - IC DON MILANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner Protocollo d'Intesa

Approfondimento:

Percorso formativo al fine di contribuire ad uno sviluppo organico dell'esperienza educativa del bambino realizzando progetti ponte tra Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia.

❖ INSIEME SICURI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Sicurezza sui luoghi di lavoro per l'assistenza medico-
---------------------------------	---

**❖ INSIEME SICURI**

	sanitaria e psicologica (Dlgs 81/08)
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Fornitura di servizi e prestazioni professionali in merito agli accertamenti sanitari ai sensi del D.Lgs 81/08. Il Dirigente scolastico della scuola capofila (Giovanni Paolo II - Salerno) ha la rappresentanza legale della rete di scopo e firma il contratto con soggetto privato per l'assunzione della funzione di medico competente delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete.

❖ ASSISTENZA MATERIALE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti



❖ ASSISTENZA MATERIALE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche allo scopo di attuare le iniziative afferenti la formazione per i collaboratori scolastici per l'assistenza materiale agli alunni diversamente abili.

❖ CHAIROS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Richiesta di partenariato da parte della cooperativa sociale "La città della Luna" con una proposta di progetto che intende promuovere e riabilitare la comunità educante alla relazione e alla condivisione per rigenerare il contesto educante per la crescita dei più piccoli.

**❖ CONDIVISIONE ASSISTENTI TECNICI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Funzionalità della strumentazione informatica e supporto utilizzo piattaforme.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni previste dall'art. 120, c. 4, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, mirano a promuovere e sostenere l'attivazione e l'utilizzo di varie forme di didattica a distanza e si pongono l'obiettivo di assicurare nella scuola dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo grado, la funzionalità della strumentazione informatica, nonché il supporto all'utilizzo delle piattaforme in didattica a distanza.

❖ SICUREZZA A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



L'accordo di rete di scopo è finalizzato a realizzare i rispettivi Piani di formazione sulla "SICUREZZA A SCUOLA", nel rispetto di quanto previsto dal Piano nazionale di formazione emanato dal MI. Tutte le scuole consorziate individuano e delegano l'Istituto I.S.S. SANTA CATERINA DA SIENA - AMENDOLA quale scuola Polo di formazione e Capofila per la formazione del personale scolastico a sottoscrivere una Convenzione con L.U.P.T. - laboratorio di urbanistica e pianificazione territoriale di Napoli.

❖ **BANDO PER LE COMUNITA' EDUCANTI "CITTA' DELLA LUNA"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner progettuale territoriale

Approfondimento:

Richiesta di partenariato da parte della Cooperativa sociale "Città della Luna" per il Bando delle Comunità Educanti per la costruzione e il rafforzamento di una comunità educante in un contesto definito, che riesca ad individuare e valorizzare processi virtuosi già in atto nel territorio di riferimento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **INFORMAZIONE E FORMAZIONE DI BASE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA**

SULLAVORO-D. LGS. N.81/2008

Decreto 81: il datore di lavoro e l'obbligo di informazione L'informazione è il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze per identificare, ridurre e gestire i rischi in ambiente di lavoro. L'informazione è un processo di comunicazione/ricezione di notizie e concetti: "informazione" è il complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro (art. 2 c. 1 lett. bb D.Lgs. n. 81/2008). "Informare" significa fornire notizie ritenute utili o funzionali; in termini più vicini alla terminologia degli esperti in salute, sicurezza ed igiene del lavoro si può parlare di informazione come "trasferimento mirato a tutti i soggetti interessati di notizie e contenuti di carattere comportamentale, procedurale, concettuale, in aree tematiche tecnologiche, tecniche, scientifiche e legislative, utili ad attivare il complesso processo di prevenzione degli infortuni e delle tecnopatie". L'art. 36 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 obbliga il datore di lavoro, il dirigente e il preposto (nell'ambito delle rispettive competenze) a provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su: Articolo 36 a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale; b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro; c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46; d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente. La scuola è il luogo primario della prevenzione attraverso la conoscenza e la consuetudine a comportamenti corretti e conformi alla più recente normativa posta a tutela di chi, all'interno dei luoghi di lavoro, riveste ruoli diversi, ma ugualmente determinanti ai fini della sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutto il personale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La competenza di cittadinanza promossa negli interventi didattici si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla



cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Ulteriori chiarificazioni su Cittadinanza e costituzione sono pervenute dalla CM 27.10.2010 n.86. In essa si precisa che

“L'insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione è un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole. E' un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. Tale insegnamento implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografico-sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline, in riferimento a tutti i contenuti costituzionalmente sensibili e suscettibili di educare la personalità degli allievi in tutte le dimensioni”. Alla luce delle indicazioni normative risulta chiaro e ineludibile che il compito specifico della scuola è promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascun alunno si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, previste a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Seminari e webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

L'organizzazione della didattica predominante, basata su una chiara divisione tra due componenti collocabili in spazi e tempi ben separati – da un lato i momenti di lezione e di verifica svolti in classe, dall'altro l'attività di studio e ripasso condotto a casa dallo studente – sta lasciando il posto a un modello dove gli ambienti di apprendimento fisici e digitali si integrano in soluzioni sempre più fluide e personalizzabili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE

La Didattica per competenze rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di alunni nel futuro saranno chiamati a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. E' evidente che il legame che si intende oggi realizzare fra la scuola e la vita al di fuori di essa richiede una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento. Ciò comporta l'allontanamento da un modello di didattica trasmissiva, basata solo sulla progettazione per obiettivi e sulla valutazione dei contenuti appresi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INCLUSIVA E ORIENTATIVA

L'attività prevede la formazione sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che facciano riferimento ai principi della pedagogia inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Comprendere le nuove modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria e i loro fondamenti teorici; - Definire gli obiettivi di apprendimento da perseguire e da assumere come riferimenti per le valutazioni periodiche e finali; - Individuare gli strumenti di verifica in itinere degli apprendimenti più adeguati e valutare gli esiti delle verifiche in itinere in modo coerente con le valutazioni periodiche e finali; - Comunicare le valutazioni agli alunni in modo da valorizzare la funzione formativa della valutazione; - Attribuire i livelli e formulare i giudizi relativi alle valutazioni periodiche e finali in modo coerente con quanto previsto dall'Ordinanza e dalle Linee guida ministeriali; - Impiegare gli strumenti didattici più efficaci nella valutazione degli apprendimenti in itinere e finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PERCORSI DI PREVENZIONE UNIVERSALE

Il corso DUE "Percorsi di prevenzione universale" si articola in quattro moduli per un totale di 7 ore di formazione. A partire da un approfondimento su cosa implica un approccio di prevenzione universale (modulo 1) vengono analizzati l'approccio curricolare e le tecniche per interventi psico-educativi in classe (modulo 2); l'approccio sulle regole e la definizione della politica scolastica anti-bullismo (modulo 3); infine, viene proposto un modulo sugli interventi sulla competenza emotiva e l'empatia (modulo 4).

**❖ FORMAZIONE AMBITO 23**

Finalità: Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente; Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; Migliorare la qualità dell'insegnamento; Favorire l'autoaggiornamento; Garantire la crescita professionale di tutto il personale; Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione. Obiettivi: Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi; Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne, promuove iniziative di formazione per i docenti e per il personale ATA sulla sicurezza e altre tematiche indicate dal personale. La scuola promuove azioni di formazione, sulla base delle esigenze espresse dai docenti, oltre che delle necessità dell'Istituto.

La scuola ricerca e incentiva la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, anche non istituzionali, per momenti di confronto e scambio di materiali. Una figura strumentale si occupa di costruire una banca-dati per l'aggiornamento della formazione dei docenti.

E' stata richiesta a tutti i docenti la consegna di un curriculum aggiornato sotto il profilo della formazione. L'assegnazione delle Funzioni Strumentali ha tenuto conto



delle competenze riportate nei vari curricula.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DIGITALIZZAZIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI D.LGS 2017

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GDPR N.679/2016 REGOLAMENTO GENERALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ D. I. N.129 DEL 28/08/2018 GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE



Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ASSISTENZA DI BASE E AUSILIO MATERIALE AGLI ALUNNI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: formazione volta a migliorare la gestione amministrativa, contabile e didattica della Scuola mediante l'uso di sistemi informativi, formazione e/o aggiornamento attraverso corsi in presenza, online o blended sulla privacy e protezione dati

PERSONALE AUSILIARIO: aggiornamento



per l'assolvimento dei compiti legati

all'assistenza di base degli alunni

diversamente abili non autonomi

FIGURE SENSIBILI IMPEGNATE AI VARI LIVELLI DI
RESPONSABILITÀ

sui temi della sicurezza, prevenzione,

primo soccorso, ecc. anche per far fronte

agli obblighi di formazione di cui al D.lgs

81/2008: corsi di formazione sulla tutela

della privacy.